



Cuneo fiscale, Sanità e famiglie tra i pilastri del provvedimento

Legge di Bilancio Via libera del Governo

*Il Presidente del Consiglio, Meloni: "Fiera del lavoro fatto"
E in arrivo c'è anche la nuova Irpef divisa in tre scaglioni*

"Il Consiglio dei ministri ha approvato la manovra in tempi record a dimostrazione dell'unità di vedute e della maggioranza". Ad annunciarlo è stato ieri il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel corso della conferenza stampa tenutasi a Palazzo Chigi al termine della riunione che ha dato il via libera al provvedimento. Sono stati dunque rispettati gli annunci della vigilia, secondo i quali l'intenzione del governo era di accelerare sull'iter di approvazione evitando di trascinare le discussioni, come è accaduto pure in passato, oltre il mese di novembre. "E' una manovra molto seria e realistica, che non disperde risorse ma, piuttosto, le concentra su alcune grandi priorità", ha sottolineato il presidente del Consiglio. "Si tratta di un provvedimento da poco meno di 24 miliardi", ha infatti evidenziato Meloni rimarcando di aver voluto concentrare "le poche risorse di cui disponiamo su chi ha più bisogno". Nel merito del provvedimento, il premier ha messo in evidenza che "per tutto il 2024 è confermato il taglio



del cuneo contributivo deciso lo scorso anno". "Si tratta di 10 miliardi per l'intero anno", ha aggiunto. Grande attenzione è stata riservata al comparto sicurezza: "Per noi la priorità è il rinnovo del contratto del settore perché non si può più accettare una realtà in cui un poliziotto prende sei euro all'ora di straordinari. Su questo bisogna intervenire e anche con urgenza", ha aggiunto.

servizio a pagina 16

Accoltellano un amico "per scherzo", fermati due colombiani di 25 e 27 anni

Due ragazzi di 25 e 27 anni, entrambi colombiani, sono stati fermati dai poliziotti con l'accusa di tentato omicidio in concorso. I fatti la notte tra venerdì e sabato in via Todi, nel quartiere Tuscolano, dove gli agenti li hanno trovati accanto alla vittima, un peruviano di 39 anni, a terra con diverse ferite d'arma da taglio.

Trasportato d'urgenza l'uomo, tuttora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni, sono stati sentiti i due colombiani. Agli agenti hanno prima detto di aver subito un tentativo di rapina mentre erano con l'amico da parte di tre uomini, fuggiti dopo aver accoltellato la vittima per un cellulare. La versio-

ne non ha convinto gli investigatori del commissariato Trevi che hanno incalzato i due arrivando a ricostruire quanto accaduto. Il 39enne sarebbe stato accoltellato 'durante uno scherzo', in una serata in cui tutti - avrebbero spiegato - erano ubriachi. I fermi sono stati convalidati e i due si trovano ora in carcere.

Operazione "Espero" nel Lazio

La Guardia Costiera sequestra una tonnellata di prodotto ittico, oltre 33.000 euro di sanzioni

Prosegue l'attività della Guardia Costiera nel Lazio in materia di controllo della filiera della pesca e tracciabilità dei prodotti, a tutela della risorsa ittica e dei consumatori. Nel corso dell'operazione denominata "Espero", disposta a livello regionale dal Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima del Lazio, con sede a Civitavecchia, le attività di controllo si sono svolte in mare, presso diverse attività commerciali di vendita sia all'ingrosso che al dettaglio, nonché punti di sbarco, pescherecci e pescatori non professionali, all'esito delle quali i militari hanno riscontrato varie irregolarità, riguardanti soprattutto la mancanza delle informazioni obbligatorie in materia di tracciabilità ed etichettatura.



servizio a pagina 14

L'incidente nel pomeriggio di domenica Gravissimi il marito e i figli della vittima Schianto tra 2 auto su via Braccianese Morta una donna, cinque feriti gravi

È drammatico il bilancio dell'incidente avvenuto su via Braccianese a Roma, nel pomeriggio di domenica 15 ottobre: una donna è morta, i suoi figli e suo marito sono rimasti feriti in modo grave. Sono finiti in ospedale, in codice rosso, anche un 55enne e una 15enne. Erano da poco passate le 16 quando è avvenuto lo scontro tra due auto all'altezza dell'incrocio con via Villarbasse, al confine tra La Storta e il comune di Bracciano. Per cause ancora da accertare, l'impatto è avvenuto tra una Lancia Y - con a bordo un'intera famiglia - e una Jeep con all'interno padre e figlia. Ad avere la peggio una donna di 39 anni, morta praticamente sul colpo. Ferito in modo grave anche il resto della sua famiglia. Suo marito, 39 anni, è stato portato in codice rosso all'ospedale Padre Pio di Bracciano. L'elicottero invece ha portato al Policlinico Gemelli i due figli della coppia, un maschio di 11 anni e una bambina di 7. Gravi le loro condizioni, così come quelle degli occupanti dell'altra auto. Padre e figlia infatti sono stati portati infatti al Sant'Andrea in codice rosso. Come da prassi sono stati disposti gli esami tossicologici sui conducenti delle auto. Inevitabili le ingenti ripercussioni sul traffico.

Il presunto killer non risponde al Gip Nello zaino aveva il martello insanguinato Uccisa a martellate, convalidato l'arresto al 38enne accusato



Fermo convalidato, ma le indagini sul delitto di Prato Fiorito proseguono. Ieri mattina S.S., il 38enne accusato di aver ucciso a martellate la 71enne Silvana Aru, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Comparso di fronte al gip per l'interrogatorio di convalida dell'arresto, S.S. ha scelto di non profondere parola e il magistrato ha convalidato la misura eseguita dai carabinieri di Tor Bella Monaca disponendo la custodia cautelare nel carcere di Rebibbia.

Conclusa a settembre l'ottava edizione dell'iniziativa di Fondazione ANIA e Arma dei Carabinieri 'Adotta una strada', estate all'insegna della sicurezza

Attività di prevenzione su 5 delle arterie più pericolose d'Italia: in 2 mesi oltre 20mila controlli

Quasi 20mila controlli, 5mila etilometri monouso distribuiti e 5mila "quaderni della sicurezza stradale" regalati agli automobilisti. È la sintesi dei risultati dell'ottava edizione di "Adotta una strada", iniziativa realizzata in collaborazione tra Fondazione ANIA e Arma dei Carabinieri e ANIA che da luglio fino alla fine dell'estate ha coinvolto 5 tra le strade più pericolose d'Italia: la Padana Superiore, la via Aurelia, l'Adriatica (solo tratto pugliese), la Romea e la Carlo Felice. I controlli eseguiti dai Carabinieri hanno riguardato quasi 2.000 chilometri di strade, toccando 9 regioni italiane e sono stati intensificati soprattutto nei fine settimana e nelle ore notturne durante l'esodo estivo, periodo dell'anno considerato statisticamente più a rischio per l'incidentalità stradale. In occasione dei servizi svolti lungo le arterie interessate, i Carabinieri hanno distribuito agli automobilisti etilometri monouso forniti dalla Fondazione ANIA e i nuovi "quaderni della sicurezza stradale" che riportano indicazioni e consigli sulle corrette tecniche di guida di automobile, bicicletta, monopattino e scooter, nonché un test a risposta multipla per verificare l'effettivo grado di conoscenza delle norme. Al termine degli oltre 2 mesi di attività i Carabinieri hanno controllato complessivamente 19.899 veicoli, identificato 28.483 persone ed accertato 4.266 infrazioni al Codice della strada a seguito delle quali hanno comminato multe. Tra le violazioni più diffuse figurano il mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta (185 sanzioni), la velocità del ve-



colo non adeguata (77 contravvenzioni) e la guida sotto l'influenza dell'alcool. I Reparti dell'Arma, in particolare, hanno controllato, mediante l'uso degli etilometri in dotazione, lo stato psico-fisico di 3.283 conducenti, riscontrando in 224 casi un tasso alcolemico superiore ai limiti consentiti. Sono state complessivamente ritirate 243 patenti e 90 carte di circolazione, sottoposti a sequestro 127 veicoli, nonché deferite all'Autorità giudiziaria 162 persone. L'obiettivo di "Adotta una strada", fin dalla prima edizione, è quello di promuovere e favorire il rispetto delle regole della strada, oltre ad aumentare i controlli sulle strade statisticamente più pericolose per ridurre il numero degli incidenti. Nelle otto edizioni fin qui svolte sono stati controllati complessivamente oltre 170.000 veicoli e quasi 200.000 persone, con 35.000 conducenti sottoposti alla prova dell'etilometro.

Assalto alla Cgil: il pm chiede 10 anni e 6 mesi per Fiore e Castellino

Dieci anni e sei mesi di reclusione per il leader di Forza Nuova, Roberto Fiore, per il suo ex braccio destro e leader di 'Italia Libera', Giuliano Castellino e per l'ex Nar Luigi Aronica. Queste le richieste di condanna del pm di Roma Gianfederico Dito nel processo per l'assalto alla sede della Cgil di Corso d'Italia, al centro della Capitale, avvenuta il 9 ottobre del 2021 nel corso di una manifestazione No-Vax e No-Green Pass. Le accuse per loro tre sono di devastazione aggravata in concorso e istigazione a delinquere. La procura ha chiesto inoltre la condanna a 9 anni e 6 mesi di reclusione per Pamela Testa, ex forzanuovista oggi in 'Italia Libera', a 9 anni per Luca Castellini, leader veronese di Forza Nuova, a 9 anni Lorenzo Franceschi, leader di Arezzo della formazione di estrema destra e a 9 anni Salvatore Lubrano, militante di Forza Nuova. Nel corso della requisitoria la pm ha ricordato le parole di Castellino considerato: "leader con ruolo preponderante", presente in "tutta l'azione dell'assalto" alla sede del sindacato e con "78 pagine di carichi pendenti" al seguito. "Nel video del suo intervento e nel più ampio discorso - dal palco di piazza del Popolo -, spiccano frasi di Castellino come: 'oggi non ci sono più canti e balli, ma ci andiamo a prendere la città' e, ancora: 'Partiamo in corteo e ci andiamo a prendere la Cgil', ha ricordato l'accusa. Ruolo di leader che, a parere del pm Dito, Castellino condivide con "Fiore e Aronica" considerati tutti e tre gli organizzatori del corteo di circa 3 mila persone che da piazzale Flaminio si sono recate a piazzale del Brasile, nei pressi della sede della Cgil, per poi assaltarla. "Il corteo era stato organizzato ben prima di una ipotetica autorizzazione", ha affermato il pubblico ministero. Su Fiore e Aronica, in particolare, il pm ha affermato: "ci troviamo davanti a due soggetti scaltri che hanno agito in posizione defilata, ma che risultano centrali". Il leader di Forza Nuova è il soggetto che "organizza, istiga, ma non si sporca le mani. Non si espone nei comizi, ma dirige i cortei, stabilisce i percorsi e tratta con le forze dell'ordine. È bastato che entrasse nella Cgil per ottenere rapidamente il risultato voluto, ha ricordato il pm citando l'ordinanza del gip di Roma di due anni fa. Aronica, "ha avuto il ruolo - come Fiore -, di gestire i manifestanti senza battere ciglio: sono stati gli organizzatori di tutto ciò che è avvenuto il 9 ottobre". "Ciò che Castellino ha fatto in maniera sfacciata, Fiore e Aronica lo hanno fatto in maniera più intelligente" pensando di farla franca, ha ricordato il pubblico ministero. Per questo le posizioni dei tre si equivalgono. "Voglio tenere separate le loro posizioni da quelle degli altri imputati", ha affermato la rappresentante dell'accusa. "Chi conosce le regole dell'ordine pubblico sa che non si può lasciar procedere un corteo senza che nessuno lo anticipi e lo segua perché, per motivi di sicurezza, la polizia deve esserci sempre. Anche quando il corteo non è autorizzato", ha spiegato ancora l'accusa. In particolare, il sostituto procuratore, ha ricordato l'assalto vero e proprio alla sede del sindacato: "i video ci riportano a tutte le azioni poste in essere: le spinte alla porta della Cgil con calci e spinte, le fioriere capovolte. Poi all'interno hanno tentato di aprire il portone principale e hanno consentito alla massa di facinorosi di entrare e devastare tutto ciò con cui entravano in contatto, compresi i computer, quadri e suppellettili". "Le immagini ci riportano a uno scenario simile a un immobile terremotato", ha detto il pm Dito ricordando che i manifestanti hanno cercato di scaricare le loro responsabilità su "polizia e carabinieri". Fiore, Aronica e Castellino, secondo l'accusa, "hanno messo in pericolo l'ordine pubblico della Capitale". Degli altri imputati merita particolare attenzione la posizione di Luca Castellini, leader veronese della formazione di estrema destra, considerato "personaggio non marginale" nell'attacco alla Cgil considerato tra "i pilastri della democrazia". I video, ha ribadito la pm Dito davanti ai giudici della Prima Sezione Penale del Tribunale di Roma, "non lasciano dubbi su ciò che si è verificato a piazzale del Brasile dove i manifestanti sono riusciti a superare il cordone di sicurezza delle forze dell'ordine con violenza: una guerriglia urbana con attacchi alle forze di polizia. Arrivati alla sede del sindacato sono stati gli stessi operatori di polizia, pur essendo abituati alla gestione dell'ordine pubblica, a riferirci di 'una situazione mai vista' in cui loro stessi hanno avuto paura. È imbarazzante e surreale, invece, la versione fornita dagli imputati nel corso del loro esame, arrivati a parlare della volontà di fare un semplice sit in". Quello che è successo, ha spiegato la pm "ha comportato una falciatura di tutti i locali, una devastazione vasta e profonda come testimoniano le stime dei danni, una vera e propria distruzione verso un'istituzione costituzionalmente rilevante. Noi non possiamo dimenticare che quel 9 ottobre la città è stata messa a ferro e fuoco da questi sconsiderati".

Tenta di rubare da un'auto, Virginia Sanjust condannata

Ancora guai per l'ex annunciatrice della Rai Virginia Sanjust di Teulada: la 46enne, nipote di Antonella Lualdi, è stata arrestata dai carabinieri della stazione Roma Tomba di Nerone mentre stava tentando di rubare all'interno di una Smart. Questa mattina Sanjust, all'udienza per direttissima a piazzale Clodio, è stata condannata a due mesi e 20 giorni. Proprio pochi giorni fa l'ex presentatrice era stata assolta in appello dall'accusa di tentata estorsione.



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar




Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Giro di frode scoperto dalla GdF. Il dominus era il docente di un'università privata

Due arresti e sequestri per 24 milioni per falsi progetti di ricerca e sviluppo

I Finanziari del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito un'ordinanza di arresti domiciliari nei confronti di due soggetti e un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca, anche "per equivalente", di beni dal valore superiore a 24 milioni di euro per i reati di indebita compensazione, dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti ed emissione di fatture per operazioni inesistenti, ai danni dell'Erario. La misura del provvedimento cautelare reale corrisponde all'ammontare dell'imposta evasa, dei debiti erariali indebitamente compensati e del prezzo illecitamente conseguito dai soggetti coinvolti. Il provvedimento, emesso dal G.I.P. del locale Tribunale, costituisce l'epilogo delle indagini coordinate dalla locale Procura della Repubblica, nel cui ambito sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti di una persona fisica, già prorettore alla ricer-



ca e docente di una Istituzione universitaria privata e di una sua collaboratrice, i quali, avvalendosi del citato Ente e di un consorzio a questa collegata, sono accusati di aver falsamente erogato progetti di

ricerca e sviluppo a oltre 20 società, consentendo a queste ultime l'illecito utilizzo di crediti d'imposta. Le investigazioni, riguardanti complessivamente 29 persone fisiche e oltre 20 persone giuridiche,

hanno permesso di raccogliere un grave quadro indiziario circa l'esistenza di un complesso sistema di frode, al cui centro emergeva il ruolo del menzionato docente, finalizzato alla vendita di veri e pro-

pri pacchetti di risparmio fiscale attraverso una metodica emissione di false fatture utilizzate in dichiarazione per abbattere i debiti erariali nonché per beneficiare di crediti d'imposta mai maturati. L'Università e il consorzio sopra menzionati oltre all'erogazione di benefici fiscali non spettanti, avrebbero utilizzato, a loro volta, fatture per operazioni inesistenti al medesimo fine di abbattere il carico di imposte da versare. Il giro di false fatture sarebbe stato agevolato anche dall'interposizione di società riconducibili di fatto sempre al citato docente. L'odierna operazione testimonia il costante impegno dell'Autorità Giudiziaria e della Guardia di Finanza di Roma, a contrasto delle frodi tributarie e in tema di indebito utilizzo di crediti d'imposta nella prospettiva di garantire la corretta destinazione delle ingenti risorse pubbliche stanziare per sostenere il rilancio del Paese e supportare imprese e famiglie nell'attuale delicata fase economica.

in Breve

Scontro tra due auto su via Braccianese: I morto e 5 feriti gravi

Una vittima e cinque feriti gravi è il bilancio di un incidente avvenuto domenica poco dopo le 16 tra via Braccianese e via Villarbasse. Sul posto per i rilievi il XV gruppo Cassia della Polizia di Roma Capitale. Due i veicoli coinvolti, una Jeep Wrangler e una Lancia Y. A perdere la vita una donna di 39 anni morta nell'impatto che, insieme al marito e ai suoi due figli era a bordo della Lancia Y. Il marito, un uomo di 39 anni è stato portato in codice rosso all'ospedale di Bracciano, i due figli, un maschio di 11 anni e una femmina di 7 anni, in elimbulanza all'ospedale Gemelli in codice rosso.

Sull'altro veicolo, la Jeep, viaggiavano padre e figlia. Il padre di 55 anni è stato portato al Sant'Andrea in codice rosso e la figlia di 15 anni al Sant'Andrea in codice rosso. Per entrambi i conducenti sono stati disposti i test alcolemici e tossicologici.

Spinaceto: 56enne morto in uno stabile occupato Denunciato per omicidio un suo connazionale

Un 50enne romano è stato denunciato dalla polizia per omicidio in relazione alla morte del connazionale 56enne trovato a terra sanguinante domenica mattina nello stabile occupato dell'ex città del rugby in via Augusto Renzini a Spinaceto. Gli investigatori del commissariato stanno cercando di ricostruire la dinamica dei fatti. Il 56enne è stato trovato a terra ai piedi di una scala ed è morto nel pomeriggio dopo essere stato ricoverato al Sant'Eugenio ma non è chiaro se sia stato picchiato a morte o se a provocare il decesso sia stata la caduta dalle scale al culmine di una lite. A chiarire le cause della morte sarà l'autopsia.

Truffe agli anziani, sgominata banda itinerante: con la tecnica del finto nipote effettuati 25 raggiri

I militari hanno eseguito cinque arresti, misure cautelari tra Salerno, Napoli, Latina e Caserta, sequestrati 11 mila euro in contanti e preziosi

L'ennesima banda ben strutturata, che agiva con la tecnica del finto nipote, è stata sgominata dai carabinieri della Compagnia di Napoli Centro che hanno eseguito cinque arresti. I militari coordinati dalla Procura di Napoli competente in materia di sicurezza urbana - hanno accertato l'esistenza di un gruppo criminale - dal maggio del 2020 fino all'estate del 2021- dedito alla consumazione di truffe ai danni di anziani, con la tecnica del "finto nipote". Sono stati documentati 25 episodi di truffa (5 tentati e 20 consumati) nei territori delle province di Napoli, Caserta, Salerno e Latina da parte degli indagati che avrebbero ricoperto specifici ruoli e compiti all'interno dell'associazione. Secondo la ricostruzione degli investigatori, a capo dell'organizzazione ci sarebbe un 27enne che si sarebbe avvalso di quattro collaboratori per pianificare le truffe.

Risultano indagate in totale 14 persone, tutte con ruoli diffe-

renti. La centrale operativa è stata individuata dai carabinieri in via Duomo, centro storico di Napoli, a casa del 27enne. Era lui a gestire le utenze telefoniche dalle quali partivano le truffe del finto nipote e l'incontro del finto

corriere. Accanto a lui, almeno quattro persone avrebbero organizzato l'intero gruppo, recuperando soldi e mezzi per gli spostamenti, coordinando gli altri indagati. Da Napoli, il gruppo avrebbe organizzato trasferte per truffare anziani

da Gaeta (Latina) a Castellabate (Salerno), passando per Caserta, Acerra, Volla, Torre del Greco e Castellammare di Stabia, fino a Piano di Sorrento e Sorrento. Nel corso dell'attività d'indagine sono state tratte in arresto

altre 5 persone (non figuranti tra i destinatari della misura cautelare in esame) colte in flagranza di reato e sequestrati 11mila euro in contanti e preziosi vari provento delle truffe e restituiti alle anziane vittime.

Oggi i funerali dell'Abate Emerito di Montecassino

Si è svolta ieri mattina all'Istituto di medicina legale del Verano a Roma, l'autopsia sul corpo di Don Pietro Vittorelli, abate emerito di Montecassino, trovato morto venerdì pomeriggio nella sua abitazione romana. A disporre gli accertamenti medico-legali è stato il magistrato inquirente della procura della Repubblica di Roma che intende fare chiarezza sull'improvviso decesso dell'alto prelato. A trovare l'ex abate di Montecassino, trasferito nel 2015 a seguito di uno scandalo che lo ha travolto, è stata la donna delle pulizie. Il 61enne quasi certamente potrebbe essere stato stroncato da un arresto cardiocircolatorio in quanto oramai da tempo versava in condizioni fisiche estremamente debilitate.

L'attuale abate di Montecassino, Luca Fallica, in una nota stampa, ha annunciato che i funerali dell'abate emerito verranno celebrati nel monastero benedettino martedì 17 alle ore 16 e che lo stesso verrà quindi sepolto nel cimitero monastico. Nel maggio scorso don Pietro Vittorelli era stato assolto dal tribunale di Roma, nel processo di primo grado, dalla grave accusa di aver sottratto quasi mezzo milione di euro dalle casse dell'abazia di Montecassino, cifra proveniente dall'8 1000 destinata ai poveri, per spese personali. Uno scandalo questo che lo aveva travolto insieme al fratello Massimo e che aveva portato la Santa Sede alla sua immediata rimozione da abate di Montecassino.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU f t i y

Ad un anno dalla morte di Francesco Valdiserri, il 18enne investito sulla Cristoforo Colombo

“Non fatalità, ma grave responsabilità”

Per il gup di Roma Valerio Savio è stata una morte provocata dalla “condotta irresponsabile”

Non una “fatalità” ma una “grave” ed “esclusiva responsabilità”, perché non c’è “colpa” o “destino” nel “trovarsi nel punto sbagliato al momento sbagliato, soprattutto se quel ‘momento’ è passeggiare con un amico di notte, su un marciapiede”. È passato un anno dalla morte di Francesco Valdiserri, il 18enne investito e ucciso su via Cristoforo Colombo il 20 ottobre scorso: una morte provocata dalla “condotta irresponsabile”, come ha scritto il gup di Roma Valerio Savio, di Chiara Silvestri, che quella notte era alla guida con un tasso alcolemico tre volte superiore al limite consentito. A quasi un anno di distanza dall’incidente sono arrivate le motivazioni della sentenza con cui lo scorso 12 luglio l’investitrice è stata condannata a 5 anni in rito abbreviato per la morte del giovane, figlio di due giornalisti del Corriere della Sera, Paola Di Caro e Luca Valdiserri.

Per la ragazza, accusata di omicidio stradale, la Procura

di Roma aveva chiesto una condanna a 4 anni e mezzo. Con la sentenza, il gup aveva disposto anche provvisoriamente per 800 mila euro per la famiglia Valdiserri, parte civile nel processo, assistita dagli avvocati Cesare Placanica e Federica Melone: 300 mila euro per il padre, 300 mila euro per la madre e 200 mila euro per la sorella della vittima. La 23enne quella sera alla guida, subito dopo l’incidente, fu arrestata dopo essere risultata positiva agli esami tossicologici e alcolemici. Insieme alla giovane rimase lievemente ferito un 21enne che si trovava in auto con lei. Miracolosamente incolume invece l’amico di Valdiserri che passeggiava con lui sul marciapiede. Dalle indagini, coordinate dal pm di Roma Erminio Amelio, era emerso che alla donna in passato era stata già sospesa la patente e che al momento dell’incidente guidava ad una velocità superiore al limite autorizzato in quel tratto di strada. Nel corso dell’interrogatorio di garan-



zia, l’investitrice, finita ai domiciliari, aveva detto di non ricordare nulla del momento dell’incidente. I funerali di Valdiserri si sono tenuti due giorni dopo l’incidente, il 22 ottobre dello scorso anno, nella Chiesa di Santa Maria Liberatrice a Testaccio: alle esequie hanno partecipato tra gli altri, dopo il giuramento del nuovo governo, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il presidente del Senato Ignazio La Russa, il vicepremier Antonio Tajani, la

ministra Anna Maria Bernini e l’ex segretario del Pd Enrico Letta. Dopo la chiusura delle indagini, la Procura ha chiesto e ottenuto il giudizio immediato per Silvestri, che ha poi scelto il processo in rito abbreviato, beneficiando di uno sconto di pena. Il gup di Roma Valerio Savio, nella sentenza con cui ha condannato la giovane a 5 anni, ha evidenziato “quanto sia grave e strutturata, in più profili, la responsabilità dell’imputata”. Quanto sia rilevante il “grado della

colpa” nell’aver tenuto l’irresponsabile condotta di guida che ha determinato la morte di un ragazzo di 19 anni e messo a rischio la vita di almeno altre due persone oltre che la propria”. Nelle motivazioni, il giudice ha sottolineato “da un lato il dato storico che vede l’imputata commettere il fatto dopo essersi vista sospendere la patente per sei mesi per essersi rifiutata di sottoporsi agli esami tossicologici dopo un controllo stradale”. Dall’altro il fatto che sia documentato in atti che l’imputata a tutta la primavera 2023 era affetta da dipendenza da alcolici ed abuso di cocaina che la stessa agli arresti domiciliari dal giorno del fatto è risultata positiva per l’assunzione di cocaina ecstasy e alcol”. “Se l’incolumità” dell’amico che si trovava accanto a Valdiserri “e dei due sull’auto, può essere percepita e considerata frutto di felice fatalità, di certo non potrà mai essere considerato frutto di fatalità il decesso di Francesco Valdiserri dovu-

to invece ai diversi profili di colpa ascrivibili all’imputata - ha evidenziato il giudice - essendo emerso che al momento dell’incidente, lei, affetta da alcolismo cronico, e consumatrice abituale di sostanze cannabinoidi, era altresì in stato di attuale elevata ebbrezza da assunzione di bevande alcoliche combinato con gli effetti della stanchezza del lavoro, guidava di fatto da neopatentata (con patente rinnovata dopo essere stata sospesa e revocata), a velocità assolutamente eccessiva in relazione allo stato dei luoghi (strada con ripetute intersezioni e passaggi pedonali) e in relazione alle sue condizioni fisiche e comunque a velocità di molto superiore al limite di velocità (80 km/h rispetto ai 50 km/h del limite), e teneva tale elevata velocità - ha concluso il gup - nonostante poco prima avesse già rischiato di sbandare, come già avvenuto il giorno precedente, guidando un mezzo dagli pneumatici risultati non in perfette condizioni”.

Un anno dalla morte di Francesco Valdiserri

Il padre: ‘Mai aperta la lettera di chi l’ha investito’

Luca Valdiserri: “Capisco quei genitori che si chiudono nel proprio dolore provando rabbia, io non ho ancora energie a sufficienza”

“Il 20 ottobre sarà un anno. Un anno che mio figlio non c’è più. Non ho ancora aperto la lettera della ragazza che era alla guida della macchina che lo ha travolto e ucciso. Me l’ha consegnata il suo avvocato il primo giorno del processo per l’omicidio di Francesco. Dieci mesi dopo l’incidente, quando io e mia moglie Paola abbiamo trovato un equilibrio, quando ormai una scusa o

un cenno di pentimento sarebbero inutili e quando magari correremmo il rischio di provare fastidio per una frase o un riferimento. Insomma, non sento il bisogno di andare a mettere la mano nell’alveare. E poi non siamo nemmeno credenti, il perdono non spetta certo a noi. Così ho preso la lettera ancora chiusa e l’ho nascosta da una parte, nemmeno Paola sa dove”. A parlare

all’Adnkronos è Luca Valdiserri, papà di Francesco, travolto e ucciso la notte tra il 19 e il 20 ottobre 2022 su un marciapiede della via Cristoforo Colombo dall’auto guidata dalla 23enne Chiara Silvestri. “Francesco era andato a vedere con il suo migliore amico Niccolò il film ‘Margini’, che racconta le vicissitudini di un gruppo di ragazzi che tenta di sfondare con la

musica, un po’ come quello che facevano loro, con il gruppo. Una volta usciti dal cinema, si sono incamminati verso casa di ‘Niccò’, che abita proprio a due passi da lì. Erano di spalle, sul marciapiede, quando la macchina ha imboccato la traversa a velocità sostenuta, prendendo prima un segnale stradale per poi schiantarsi su un albero e travolgere mio figlio, finendo la sua

corsa contro un muro. Era passata da dieci minuti la mezzanotte del 20 ottobre. L’ambulanza è intervenuta, i medici hanno provato a rianimare Francesco, ma non c’è stato niente da fare. Ecco, in questo tempo da quella notte ho sentito spesso dire che si trovava al posto sbagliato nel momento sbagliato. Ma non è così. Francesco si trovava al posto giusto, sul marciapiede, al

momento giusto dopo essere uscito dal cinema col suo migliore amico”. “Quella sera mi aveva detto che non avrebbe fatto tardi, che il giorno dopo avrebbe avuto lezione all’università. Così a mezzanotte, mezzanotte e mezza mi sono svegliato. Non vedendolo tornare gli ho mandato dei messaggi, ho chiamato lui, ho chiamato il suo amico. Senza mai avere risposta. Così ricordo di essermi dato un tempo, ho pensato ‘Se per le due e mezza ancora non torna, chiamo ospedali e commissariati’. Alle 2 ero alla finestra, quella di casa nostra a Testaccio che dà sulla piazza. Ho visto una pattuglia della Polizia Locale arrivare lenta, sapevo che se si fosse fermata e da quella fossero scesi, allora voleva dire era finita. Li ho visti aprire gli sportelli, camminare verso il portone e citofonare. ‘Ci dispiace, è successa una cosa brutta’, hanno detto, mia moglie Paola e nostra figlia Daria, più piccola di 20 mesi di Francesco, erano lì con me. Io ricordo di aver preso dai vigili lo zaino di mio figlio, quello che aveva quando è uscito e di averli seguiti con la macchina fino al punto dove Francesco era ancora a terra, in strada”.

Blue Power



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas. Offriamo un’assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell’ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

ELPAL CONSULTING SRL

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Ieri si è svolta la commemorazione del rastrellamento degli ebrei di Roma

“Ottanta anni fa il giorno dell'orrore”

Il sindaco Roberto Gualtieri: “Rastrellamento, una ferita che ancora lacera”

Non dobbiamo considerare questa data come qualcosa del passato remoto che si sbiadisce col tempo ma tenere viva la memoria perché quel giorno migliaia di cittadini romani furono strappati dalle loro case, deportati, mandati nei campi di concentramento, moltissimi uccisi. Fu una ferita profonda che ancora lacera la nostra storia e noi abbiamo il dovere di ricordarla perché questi errori non si ripetano mai più”. Lo dice il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, al Ghetto per la commemorazione degli 80 anni dal rastrellamento degli ebrei presso il Tempio Maggiore dove ha deposto una corona. Su fb ha aggiunto: “In questa atroce occasione, il nazifascismo mostrò il suo volto più spietato, con più di mille persone, donne, bambini, uomini, strappati senza pietà dalle loro case, con famiglie intere fatte salire su dei treni alla stazione Tiburtina, caricati su 18 carri bestiame e deportati in modo disumano ad Auschwitz per essere infine sterminati col gas. Il tutto con una freddezza e una sistematicità che ancora oggi mettono i brividi - aggiunge - Deportati e uccisi per il solo fatto di essere ebrei: l'abisso del genere umano. Alla fine della guerra, tornarono a Roma solo 15 uomini e una donna”. “Oggi più che mai questo importante anniversario diventa significativo - conclude - Da parte di tutti è doveroso tenere viva la memoria e Roma farà la sua parte, oggi e nei prossimi giorni con tante iniziative aperte alle scuole e alla società civile, per dare più consapevolezza di quello che è stato, far conoscere i volti e le storie di queste persone che non possono e non devono essere semplicemente dei numeri. Ricordiamo il passato perché abbiamo a cuore il futuro. Roma Ricorda”.

Rocca (Regione Lazio):

“Fu un sabato nero e tragico” Sulla facciata della biblioteca di archeologia e storia dell'arte, a Via Portico d'Ottavia, una lapide ricorda che “qui ebbe inizio la spietata caccia agli ebrei”. Fu un sabato nero e tragico, quello del 16 ottobre di 80 anni fa. Fin dalle prime luci dell'alba i tedeschi circondarono non soltanto il Ghetto, ma molte altre zone di Roma: Trastevere, Testaccio, Monteverde, Trieste, Montesacro. Oltre 1000 persone tra cui donne, uomini e 200 bambini, furono privati delle loro libertà, strappati dalle loro case e lacerati nei loro



affetti, colpiti nella dignità. Arrestati e trattenuti nel Collegio Militare a Via della Lungara, furono ammassati su alcuni treni in direzione dell'inferno quello di Auschwitz-Birkenau: si salvarono 15 uomini, una sola donna e nessun bambino. Abbiamo il dovere di coltivare la memoria perché è in grado di tenerci al riparo da derive razziste, violente e antisemite. Esprimo, a nome della Giunta regionale, la vicinanza e l'amicizia alla Comunità Ebraica romana e laziale, nel giorno della commemorazione che ci vede tutti uniti nel condannare qualsiasi forma di odio». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in occasione dell'ottantesimo anniversario della deportazione degli ebrei romani. Commemorare gli 80 anni dal rastrellamento degli ebrei di Roma “significa ricordare quei giorni terribili che hanno sconvolto l'intera comunità, quei segni profondi ancora oggi sono vivi”. Lo dice il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, al Ghetto dove, insieme al sindaco di Roma Roberto Gualtieri, ha deposto una corona. Il governatore e il sindaco ci sono intrattenuti a parlare con la signora Rossana Gattegna, oggi ottantacinquenne, presente al Ghetto durante il rastrellamento dei nazisti nel 16 ottobre 1943 e salvata grazie alla solidarietà dei romani. “La signora ha raccontato come è riuscita a scappare da un mezzanino, presa dai partigiani e poi salvata dal portiere di casa che disse: ‘è mia figlia’ - racconta Rocca - una storia toccante, di solidarietà che si trova all'interno delle comunità e che stride tantissimo con la barbarie e l'inumanità che altri che non ce l'hanno fatta hanno vissuto”. “Il messaggio di combattere l'antisemitismo deve essere sempre vivo all'interno delle nostre comunità, nel nostro Paese e a livello globale - aggiunge - quella della tolleranza, dell'inclusione, dell'accettazione è la grande sfida dei



tempi moderni”.

Il giorno dell'orrore

Ottanta anni fa il ‘sabato nero’, una delle pagine più buie della storia italiana: all'alba del 16 ottobre del 1943 i nazisti iniziarono il rastrellamento del Ghetto di Roma. Non furono risparmiati neanche altri quartieri della Capitale, da Trastevere a Testaccio, da Monteverde al Salario. In 1259 - 689 donne, 363 uomini e 207 bambini - furono costretti ad abbandonare le loro abitazioni, a lasciarsi alle spalle tutte le cose e i ricordi di una vita. Le SS scelsero quella data appositamente: era il giorno del riposo per gli ebrei che celebravano anche la festa del Sukkot. In questo modo, i soldati nazisti erano sicuri di trovarli in casa. Furono portati a forza a Palazzo Salviati, dove i tedeschi distribuirono dei biglietti scritti in italiano con le istruzioni per l'imminente deportazione. Tra loro c'erano anche due donne incinte che partorirono due bambine nel cortile dell'ex collegio militare della capitale. In 227 vennero rilasciati perché provenienti da famiglie ‘miste’, ma più di 1000 ebrei romani - la mattina del 18 ottobre del 1943 - furono portati dalle SS alla stazione Tiburtina e caricati su un convoglio con 18 carri bestiame diretti nei campi di sterminio. La maggior parte delle persone fu deportata nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Per le vittime di quella razzia fu un viaggio senza ritorno: solamente in 16 sopravvissero, 15 uomini e una donna, Settimia Spizzichino, morta nel 2000. Nessun bambino uscì vivo da

quell'inferno. A ricordare quella ferita che resta incisa indelebile nella città di Roma c'è una lapide commemorativa al Tempio Maggiore.

Le cerimonie per non dimenticare la barbarie

Le commemorazioni hanno avuto il loro momento centrale ieri sera con la cerimo-

nia al Portico d'Ottavia per la deposizione di una corona di alloro lungo il muro della Sinagoga da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e gli interventi, al suo cospetto, del sindaco Roberto Gualtieri, del rabbino capo Riccardo Di Segni, del presidente della Comunità Ebraica di Roma Victor Fadlun e del fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi. La cerimonia è stata preceduta, a partire dalle 17.30, dalla Marcia della Memoria guidata dal sindaco Gualtieri che, partendo da piazza del Campidoglio, ha raggiunto (tra misure strettissime di sorveglianza vista l'attuale contingenza della guerra) largo 16 ottobre 1943. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Comunità Ebraica di Roma. Ieri mattina nella Sala della Protomoteca in Campidoglio ospiti sette delegazioni di studenti delle scuole superiori della città di Roma impegnate, da giugno di quest'anno, in un progetto di studio e approfondimento coordinato dal responsabile del Dipartimento Didattico della Fondazione Museo della Shoah, Marco Caviglia. Nell'incontro Roma racconta la razzia del 16 ottobre 1943 gli studenti hanno esposto il loro racconto del rastrellamento e della deportazione, basato sulla mappa dei luoghi cittadini che testimoniano quella tragedia. Promosso da Fondazione Museo della Shoah, dall'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro e dal Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di Roma Capitale.

Previsti nel programma anche appuntamenti cinematografici e teatrali: già presentato in anteprima il 10 ottobre al Cinema The Space Moderno di piazza della Repubblica, il film L'ultima volta che siamo stati bambini, opera prima di Claudio Bisio. Uscito già nelle sale è stato proiettato ieri mattina del 16 ottobre al Cinema Adriano con gli studenti di alcune scuole superiori di Roma e della provincia. Altro evento importante è l'apertura della mostra ai Musei Capitolini I sommersi. Roma, 16 ottobre 1943 che si potrà visitare fino al 18 febbraio 2024. L'esposizione, curata da Yael Calò e Lia Toaff, costruisce un percorso dal forte impatto emotivo con lo scopo di far immergere il visitatore nella dimensione di angoscia, spaesamento e violenza che subirono gli ebrei arrestati. Attraverso dipinti e disegni, fotografie, documenti, giornali, atti e oggetti di vita quotidiana si potranno approfondire le drammatiche vicende dei protagonisti della deportazione, ossia le donne, gli uomini e i moltissimi bambini che da quella tragica giornata furono letteralmente sommersi e a cui si vuole restituire un'identità e un riconoscimento proprio attraverso il ricordo. Il viaggio nella storia proposto da questa mostra attraverso l'intera città di Roma, non solo l'ex Ghetto. I nazisti divisero infatti la Capitale in zone per procedere agli arresti in tutti i quartieri di Roma, che vengono evocati attraverso le storie dei singoli. Pur ponendo al centro del racconto i sentimenti e le vicende individuali del 16 ottobre 1943, questa esposizione non è circoscritta a quelle ore e, con esse, a un solo specifico frammento di storia. Il dramma del rastrellamento del 16 ottobre

non fu infatti un singolo episodio ma l'esito finale di una serie di soprusi e violenze ai danni degli ebrei di Roma. Un percorso cominciato con le leggi razziali del novembre 1938, intensificato dal terribile ricatto dei 50 kg d'oro estorti dai nazisti nel settembre del '43 e terminato nella violenza più totale con le deportazioni. Dopo la cerimonia commemorativa al Portico d'Ottavia ieri sera alle 21 lo spettacolo Quel giorno. Memorie del 16 ottobre 1943 prodotto dalla Fondazione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, con la regia di Marco Baliani, in scena al Teatro Argentina. I terribili fatti di “quel giorno” rievocati dalle parole dei protagonisti: un bambino di nove anni, una ragazzina alle soglie dell'adolescenza, un ragazzo, una giovane donna, un marito e una moglie. Tra gli interpreti Lino Guanciale e Sandra Toffolatti (repliche dal 25 al 29 ottobre al Teatro India con Francesco Villano e Sandra Toffolatti). Fanno parte dell'ampio programma di commemorazioni i due Viaggi della Memoria organizzati nelle giornate del 22, 23 e 24 ottobre proprio per rievocare l'arrivo ad Auschwitz, il 23 ottobre, degli oltre mille ebrei partiti da Roma. Una rappresentanza di studenti, docenti e formatori arriverà con un primo viaggio organizzato dall'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro e dal Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di Roma Capitale, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, in collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah. Un secondo, alla presenza di testimoni e storici e destinato agli adulti, sarà organizzato dalla Fondazione Museo della Shoah.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gaspari 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Rimossi complessivamente 172 quintali di materiale vegetale. Puliti 108 ricettori idraulici tra griglie, caditoie e bocche di lupo. Impiegati 64 operatori, 33 automezzi

Panoramica, l'assessore Alfonsi Segnalini: "Conclusa importante operazione di decoro"

Si è concluso l'intervento congiunto di decoro urbano sulla Panoramica, la strada che collega piazzale Clodio a Monte Mario. All'operazione hanno partecipato 48 tecnici del Servizio Giardini, 12 dell'Ama e 4 del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale. Le lavorazioni hanno riguardato soprattutto il verde orizzontale e verticale con la rimozione delle piante infestanti, il diserbo stradale, lo sfalcio e la potatura degli alberi. Sono stati effettuati anche lo sgombero di un grande quantitativo di rifiuti e la distruzione delle griglie e delle caditoie. I numeri dell'operazione: • Rimossi complessivamente 172 quintali di materiale vegetale e 22 metri cubi di materiale indifferenziato (da Servizio Giardini e Ama); • Puliti 108 ricettori idraulici tra griglie, caditoie e bocche di lupo (Csimu); • Impiegati 64 operatori con attrezzature specifiche e utilizzati complessivamente 33 automezzi per effettuare i lavori e trasportare il materiale rimosso. All'intervento ha partecipato anche la Polizia Locale di Roma Capitale per garantire la regolare circolazione sulle strade alternative, per la chiusura degli accessi stradali e per lo svolgimento dei lavori in condizioni di sicurezza. "Si tratta di un'operazione importante e necessaria, analoga a quella effettuata lo scorso novembre su Viale del Muro Torto, in una zona che presenta da tanti anni numerose criticità con la presenza di discariche abusive nel verde provocate dall'abbandono irresponsabile dei rifiuti. Siamo intervenuti nel weekend per limi-



tare i disagi e restituire il decoro in una strada percorsa ogni giorno da migliaia di automobilisti. Ringrazio il personale del Servizio Giardini e i numerosi operatori che hanno partecipato a questo intervento coordinato" - dichiara l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi. "Abbiamo concluso un'importante operazione di decoro e manutenzione stradale. Il Dipartimento Csimu ha eseguito la pulizia delle reti di drenaggio della

grande arteria di collegamento, proseguendo il Piano caditoie che stiamo portando avanti in tutta la città. Un ottimo lavoro di squadra che ci ha permesso di eseguire tutte le operazioni necessarie arrecando il minor disagio possibile agli utenti della strada. Ringrazio tutti gli operatori che si sono impegnati nelle operazioni e la Polizia locale per il supporto", commenta l'assessora ai Lavori pubblici e Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini.

Lavori di riqualificazione in piazza dei Cinquecento, a Termini niente corsia dei taxi

Da ieri l'avvio della realizzazione di un nuovo molo dedicato

Al via i lavori di riqualificazione in Piazza dei Cinquecento, a Roma. Il progetto riguarda alcuni aspetti funzionali dell'area, di decoro urbano nelle zone adiacenti e di adeguamento della viabilità circostante, che andranno a migliorare i servizi alla città e ai viaggiatori in partenza e in arrivo alla Stazione Termini. Da ieri quindi la corsia riservata ai taxi sulla piazza ha chiuso definitivamente per dare avvio alla realizzazione di un nuovo molo dedicato. Contestualmente, per

ovviare ai possibili disagi, il Gruppo Fs Italiane ha previsto un molo taxi provvisorio, antistante la stazione e all'interno ha predisposto pannelli informativi con indicazioni per i viaggiatori in uscita da Roma Termini. Le società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, Rete Ferroviaria Italiana, Grandi Stazioni Rail e Anas, oltre a FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano, sono al lavoro per semplificare il transito e la mobilità integrata delle persone attraverso

segnalica stradale e cartellonistica luminosa in stazione con le indicazioni per raggiungere taxi, bus e altri punti di interesse come, ad esempio, il deposito bagagli. Per quanto riguarda le persone con disabilità è sempre possibile rivolgersi alle Sale Blu di Rfi. Gli addetti sapranno indicare e indirizzare i viaggiatori che dovessero avere bisogno di accompagnamento, verso i percorsi di uscita più convenienti su Piazza dei Cinquecento o sulle vie adiacenti alla stazione. La cantierizzazione prevede, entro il prossimo 16 ottobre, una viabilità provvisoria interna a Piazza dei Cinquecento per il servizio taxi, necessaria a mantenere attivo il servizio sul fronte stazione durante i lavori per la realizzazione del nuovo molo dedicato. L'assetto provvisorio del servizio non darà luogo a sostanziali variazioni di percorrenza per gli utenti che dovranno prendere il taxi, poiché è adiacente all'uscita della stazione e ben collegata con un percorso privo di barriere architettoniche. Inoltre, la sistemazione provvisoria per i taxi prevede un'area di fermata per almeno 43 vetture e una circolazione agile sia in entrata che in uscita da via De Nicola. La cantierizzazione prevede la realizzazione anche di un capolinea provvisorio per gli autobus, con ingresso da via De Nicola e uscita su via Giolitti. Gli autobus si atterreranno su banchine provvisorie realizzate in prossimità del marciapiede sul fronte della stazione e, solo alcune linee, sulla corsia di ingresso direttamente sul marciapiede esistente. I viaggiatori che necessitano di parcheggiare la propria auto, o di usufruire del servizio Kiss&Ride, potranno utilizzare i due parcheggi Metropark. Uno si trova in via Marsala 27, attiguo ai binari della stazione e dispone di 33 i posti auto, di cui uno dedicato a persone con disabilità. L'altro è situato in via Marsala 53 ed è un multipiano da 1.400 posti, di cui 27 riservati a persone con disabilità.

Cicculi, Pappatà e Bonessio: "Lo sport non si misura in medaglie ma in partecipazione e rispetto"

Con il recente ingresso in Costituzione dello sport, e con la riforma del settore sportivo entrata in vigore lo scorso luglio, gli Enti Locali hanno l'opportunità di diventare i protagonisti di questo nuovo corso attraverso azioni concrete di promozione dell'attività motoria e sportiva, rendendola davvero inclusiva e accessibile per tutte e tutti. In questo contesto si inserisce il lavoro congiunto delle Commissioni Sport e Pari Opportunità di Roma

Capitale che oggi hanno audito l'assessora al bilancio e alle pari opportunità del Comune di Bologna Roberta Li Calzi e la presidente dell'associazione nazionale atlete Assist Luisa Garribba Rizzitelli. Al centro della congiunta il percorso di formazione online sui temi che riguardano il genere e le pari opportunità denominato Lea (Leadership Empowerment Academy) rivolto a dirigenti sportivi, atleti e atlete, lavoratori e lavoratrici

dello sport e che i Presidenti Cicculi e Bonessio vogliono portare anche a Roma in continuità con la Carta dei valori dello sport femminile. Lo sport deve entrare a far parte delle politiche di welfare grazie ai valori che persegue: inclusione sociale, contrasto all'emarginazione, al razzismo e all'omolesbobittransfobia, nonché mantenimento della salute e contenimento dei costi sociali e sanitari. Ma soprattutto, la pratica sportiva è uno degli strumenti privilegiati su cui l'Ente Locale può e deve investire per favorire il superamento delle discriminazioni di genere e delle disuguaglianze. Così in una nota la presidente e vicepresidente della Commissione Pari Opportunità Michela Cicculi e Claudia Pappatà e il presidente della Commissione Sport Ferdinando Bonessio



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



L'Associazione chiede il blocco degli spot televisivi sulle scommesse durante le partite Calcio, scandalo scommesse, la ludopatia è un dramma Codacons: "Distrugge le famiglie e deve essere curata"

Un vero e proprio scandalo scommesse quello che sta sconvolgendo il mondo del pallone (non per la prima volta). Non si tratta di partite truccate o risultati aggiustati ma della piaga chiamata ludopatia, o gioco d'azzardo patologico, malattia che coinvolge, secondo recenti studi, il 5-6% dei ragazzi italiani (di cui il 13% gioca almeno una volta al mese). I nomi coinvolti sono tutti di primissima fascia, giocatori nel giro della nazionale italiana di calcio, come Sandro Tonali ex giocatore del Milan passato in estate al Newcastle; Nicolò Zaniolo ex giocatore della Roma, e Nicolò Fagioli della Juventus, ma l'inchiesta potrebbe presto allargarsi anche ad altri nomi. Secondo le accuse i giocatori avrebbero scommesso su partite di calcio in alcuni siti online illegali, con un giro di soldi anche particolarmente importante.

"Al di là dei profili disciplinari e legali, quello che preme alla nostra associazione è sot-



tolinare che la ludopatia, o malattia da gioco, è una vera e propria patologia in grado di distruggere delle vite e delle famiglie, e che non deve mai essere sottovalutata, perché si insinua nella mente delle persone fino a fargli perdere totalmente il controllo - denuncia il Presidente Nazionale, Avv. Marco Donzelli - Da anni ci battiamo

per informare giovani e ragazzi circa i rischi delle scommesse online e del gioco d'azzardo, ma costantemente veniamo bombardati da spot televisivi sempre in onda durante le partite di calcio, che invogliano i giovani a giocare e spendere soldi". Per questo motivo oltre ad offrire pieno supporto a tutti i giocatori coinvolti, Codacons chiede l'immediato

stop agli spot televisivi sulle scommesse durante le partite di calcio in TV, pubbliche e private, mettendo fine ad un sistema pericolosissimo soprattutto per i più giovani. I cittadini che hanno sviluppato forme di dipendenza dal gioco possono contattare il Codacons per ogni informazione su come farsi aiutare per uscire dal tunnel.

Smarts. A Raee Odyssey

Domani al Cinema Adriano l'anteprima del documentario di studenti e studentesse del Vivona sul mondo degli smartphone

Mercoledì 18 ottobre 2023, al cinema Adriano di Roma, sarà proiettato alle ore 9:30 in anteprima il documentario SMARTS. A RAEE ODYSSEY realizzato dagli studenti e dalle studentesse del Liceo Classico "Francesco Vivona" di Roma nell'ambito di "Cine in green", progetto finanziato con il Piano nazionale di educazione all'immagine - Ministero dell'Istruzione e del Merito e Ministero della Cultura. Partner del progetto sono l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (Anec) del Lazio e Green Cross Italia. Avviato lo scorso gennaio, "Cine in green" ha realizzato



laboratori e appuntamenti in sala a cui hanno partecipato esperti e professionisti del mondo del cinema e dell'ambiente. Il documentario (durata 30 minuti) racconta il ciclo di vita degli smartphone, non solo dal punto di vista del loro impatto ambientale dalla produzione allo smaltimento, ma anche da quello del loro impatto sociale e di come i loro applicativi abbiano cambiato la nostra quotidianità. Nel corso del documentario sono stati intervistati Antonello Pasini, climatologo, Lorenzo Vecchi, esperto di sostenibilità di ZEN2030, Andrea Ferrara, regista, e Giorgio Arienti, direttore di Erion WEEE, il consorzio nazionale che si occupa dello smaltimento dei RAEE. "Smarts", che in inglese vuol dire "intelligente" o anche "furbo" è un gioco di parole che si riferisce certamente agli "smartphone" ma anche ai giovani e alle giovani che nel corso del documentario prendono pienamente coscienza della tecnologia che hanno in mano. "A RAEE Odyssey" è invece il riferimento ai rifiuti di apparecchiature elettriche, quali diventano tutte le apparecchiature elettroniche a fine vita, ma che possono invece essere ancora utili riciclandone le componenti nell'ottica dell'economia circolare. L'opera realizzata, dunque, è un "saggio" delle acquisite capacità di educazione all'immagine da parte degli studenti e delle studentesse del Vivona ma anche del loro percorso di educazione ambientale. Infine, nell'ambito dell'iniziativa, il Coro del Vivona si esibirà nell'interpretazione di alcune note arie della storia del cinema e interpreterà un frammento di Ennio Flaiano, il grandissimo scrittore e sceneggiatore cinematografico, sull'ecologia.

CREA: torna a risplendere a Roma la facciata medioevale della Sede centrale

Dopo un accurato restauro operato, a tempo di record, il CREA è lieto di restituire alla Città di Roma la Facciata monumentale del Complesso di San Tommaso in Formis, sede centrale del CREA. Il restauro del prezioso muro e dello straordinario mosaico del 1207 sono stati finanziati dal CREA e condotti dalla Soprintendenza speciale di Roma del Ministero della Cultura. "E' stata - commenta Stefano Vaccari, Direttore generale del CREA - un'operazione di significativa efficienza e rigore nella tutela del patrimonio artistico romano di cui siamo veramente fieri." Il Complesso di San Tommaso in Formis, nel cuore della Roma antica, sulla sommità del Colle Celio e all'interno di Villa Celimontana, ha un interesse storico straordinario. Donato da Papa Innocenzo III al Prete francese San Giovanni de Matha nel 1207, che li

fondò l'Ordine religioso dei Trinitari, il sito ospitò nel 1209 San Francesco d'Assisi che vi soggiornò ripetutamente in attesa di essere ricevuto dallo stesso Papa Innocenzo III. Il mosaico, splendida opera del Maestro Iacopo e di suo figlio Cosma, come rivela la bellissima iscrizione, ora ben leggibile, sul portale "Magister iacobus cum filio suo cosmato fecit hoc opus", illustra il sogno di San Giovanni de Matha, che guidò la sua missione religiosa: Gesù Cristo Pantocratore, cioè Onnipotente, che attira a sé, liberandoli, due schiavi, uno di pelle bianca e l'altro di pelle nera, in un messaggio di salvezza universale. Il CREA invita cittadini e turisti a soffermarsi di fronte allo straordinario muro restaurato, che termina alla sua sinistra con l'Arco di Dolabella e Silano, del 10 d.C., il più antico Arco romano ancora visi-



bile, sormontato dalle arcate di mattoni dell'Acquedotto neroniano che portava l'acqua alla Domus Aurea. Insomma, circa 200 metri di ricchezza storica inestimabile, che il CREA e la Soprintendenza speciale di Roma hanno riportato al loro splendore.

Municipio XI: venerdì a Villa Bonelli appuntamento dedicato ai più piccoli

Venerdì 20 ottobre alle ore 17.00, con il patrocinio del Municipio XI, la Sala Riunioni di via Montalcini 1 a Villa Bonelli ospiterà l'incontro con l'autrice e illustratrice Gilda Naccari, che presenterà il libro "Bruco Helmut", edito da AG Book Publishing. La pubblicazione è particolarmente importante perché nata nell'ambito del progetto culturale "Leggere ti fa guardare lontano", patrocinato dal Municipio e svolto nella sede in via Montalcini con l'obiettivo di far conoscere in cosa consiste il lavoro dell'autore e dell'editore e come viene realizzato un libro, dando in più basi e informazioni preziose per un percorso

professionale in ambito letterario e/o editoriale. Il libro narra la storia del piccolo bruco Helmut, alla ricerca di un rifugio tranquillo nel sottobosco. Durante il suo viaggio, metafora della trasformazione e della crescita, attraverserà, dalla gioia alla disperazione, tutte le emozioni possibili. Le illustrazioni a pagina intera e la collocazione del testo facilitano non solo la fruizione autonoma da parte dei bambini che si avvicinano ai libri, ma anche la lettura ad alta voce da parte degli adulti in contesti educativi per la prima e la seconda infanzia, nei quali anche l'autrice opera. (Ingresso libero)



SEGUICI SU



la Voce
televisione

Soddisfazione dell'assessore alle Politiche Sociali Francesca Badini e del sindaco Elena Gubetti Verso il Consorzio per le politiche sociali

Invitati i Comuni, oltre che di Cerveteri, di Ladispoli, S. Marinella, Allumiere, Tolfa e Civitavecchia

In Regione Lazio si è tenuto un importante incontro organizzato dall'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Massimiliano Maselli e la Direttrice Regionale per l'Inclusione sociale Ornella Guglielmino con i comuni interessati, tra cui Cerveteri, per valutare la costituzione dei consorzi servizi sociali per i distretti sociosanitari di RM4.1 e RM4.2. L'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Badini con il Sindaco Elena Gubetti partecipano per il Comune di Cerveteri. La legge Regionale n.11/2016 all'art. 45 sul distretto socio - sanitario individuato con deliberazione della Giunta regionale costituisce l'ambito territoriale ottimale all'interno del quale i comuni esercitano in forma associata le funzioni amministrative in materia di servizi sociali utilizzando tra le forme associative anche quella del consorzio individuata nel 2020 dal TUEL. Per i comuni invitati di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Santa Marinella, Cerveteri e Ladispoli è stata ribadita questa opportunità nonché la preferenza in tal senso da parte della Regione per la migliore gestione dei fondi nazionali e regionali, e la più efficace gestione delle criticità sociali. L'Assessore Regionale ha manifestato la sua piena disponibilità nel guidare e agevolare con l'assistenza tecnica necessaria i Comuni ad intraprendere questa strada. È chiaro che i maggiori interessati siano i Comuni appartenenti al Distretto RM4.2 ovvero noi dato che siamo quasi giunti al termine del terzo anno del capofilato da parte del Comune di Ladispoli per cui nel gennaio 2024 tornerà capofila il Comune di Cerveteri. Attualmente nel Lazio sono



presenti 37 distretti socio - sanitari e 7 consorzi. A testimoniare l'efficacia di un ente strumentale quale il Consorzio per gestire servizi sociali a livello distrettuale è il Direttore del Consorzio Valle del Tevere il Dott. Federico Conte che vista l'imminenza del passaggio di consegne tra Ladispoli e Cerveteri si è reso disponibile ad effettuare uno studio di fattibilità circa la costituzione del Consorzio sul nostro territorio. Si tratta di un ente giuridicamente autonomo che si occuperebbe di gestire tutte le politiche sociali con una capacità e rapidità di spesa maggiore rispetto ad un distretto, essendo dedicato esclusivamente a tale attività; un comune capofila attualmente si trova a dover gestire una serie di servizi distrettuali che vanno ad aggiungersi a tutte le problematiche di gestione del comune stesso. Il passaggio da distretto a consorzio rappresenta dunque per i comuni aderenti una soluzione fondamentale per migliorare i propri meccanismi, la rapidità e la capacità di spesa, elementi

questi che sono determinanti per garantire l'efficienza dei servizi alle persone. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di fugare tutti i dubbi e perplessità per cercare nel più breve tempo possibile di passare alla fase dell'azione. Il comune di Cerveteri ha preso l'impegno di valutare con l'amministrazione e con il Comune di Ladispoli la possibilità concreta di intraprendere questa sfida e vincerla.

Al Granarone il Gruppo Astrofili di Palidoro con le onde gravitazionali

Per tutti gli amanti dell'astronomia arriva una grande notizia: oggi pomeriggio alle ore 16:30 nell'Aula Consiliare del Granarone il Gruppo Astrofili di Palidoro terrà una conferenza gratuita dedicata alle onde gravitazionali. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Auser e Biblioteca Comunale di Cerveteri e fornirà la possibilità a tutti gli amanti dell'astronomia di poter assistere a un secondo convegno presentato dal Gruppo Astrofili di Palidoro dopo quello della scorsa settimana dedicato al telescopio James Webb, trattando questa volta di un tema specifico e decisamente affascinante come quello delle onde gravitazionali, illustrato per l'occasione da Mara Moriconi. Come già accennato, l'ingresso è gratuito, ma è obbligatorio prenotare il posto chiamando il numero riportato sulla locandina dell'evento. Le proposte del Gruppo non finiscono qui: questo sabato, alle ore 20:00, in Piazza SS Filippo e Giacomo di Palidoro, si terrà una conferenza interattiva dedicata allo studio e all'osservazione della Luna, nella quale sarà possibile osservare il satellite naturale della Terra adoperando telescopi professionali, il tutto sempre gratuitamente. Se l'astronomia vi affascina, questa settimana avrete a disposizione due eventi per vivere più da vicino la vostra passione. Per ulteriori informazioni, il sito e la pagina



Facebook del Gruppo Astrofili di Palidoro sono a disposizione.

Simone Pietro Zazza

L'amaro sfogo di un imprenditore che ha segnato la storia di Cerveteri, Fiorenzo Collacciani

“Una città che non riesce a svilupparsi”

“Una città, Cerveteri, che non riesce a svilupparsi”. A parlare è Fiorenzo Collacciani, ex dirigente sportivo e narratore del basket nella città etrusca, imprenditore che ha segnato la storia di Cerveteri. “L'amministrazione se ne frega di tutti, ai giovani non viene data possibilità di fare sport, non vi sono strutture. A Cerenova non c'è un campo di



calcio, i bambini non sanno che fare. Inoltre non vi è nessun tipo di centro ricreativo, quindi non capisco perché con i fondi del PNRR non si sia provveduto a far nascere un piano per un impianto sportivo polivalente, in grado di raccogliere tanti giovani e molte attività sportive. Siamo indietro rispetto a Ladispoli, ma anche a tutte le località del territorio”.

Sabato 21 e domenica 22 appuntamento con il grande cinema e le sue maestranze

Nelle prossime ore saranno svelati i tre super ospiti. A partire dalle ore 18.30, presso le sale del Granarone in Cerveteri, avrà inizio la 10 edizione della rassegna cinematografica dedicata al decano dei fonici italiani Massimo Jaboni, ideatore della rassegna del cinema di Poggio Mirteto, evento che ha realizzato per 33 anni dove ha premiato ed ospitato tutti i big del grande cinema italiano a partire da Vittorio Storaro, Ettore Scola, Mario Monicelli, Gigi Proietti, con la direzione artistica di Carlo Verdone. La rassegna “Massimo Jaboni: una vita per il cinema”, diretta dal regista Felice Corticchia ed

organizzata per volontà della sorella Silvana (anche lei nel mondo del cinema per 45 anni) da Ottavio Serafini vedrà sabato 21 ottobre la partecipazione di Gianluca Magni (attore), Pino Ammendola (attore), Massimo Benenato (scrittore), Alberto Dell'Acqua (attore e stuntman), Alessandra Bonarota (attrice), Blentina Tafaj (trucco e parrucco), Antonella Salvucci (attrice), Claudio Botosso (attore), Monica Carpanese (attrice e sceneggiatrice), Angelo Bassi (produttore e distributore), Prospero Richelmy (attore e commediografo). Nella serata di domenica 22 ottobre sarà la volta

di Roberto Girometti (autore della fotografia), Enzo De Camillis (scenografo e regista), Daniele Falleri (regista e sceneggiatore), Mirella Banti (attrice), Sergio Martino (regista e sceneggiatore), M° Marco Werba (compositore di colonne sonore), Adolfo Troiani (autore della fotografia), Imma Piro (attrice), Annalisa Favetti (attrice), Elena Russo (attrice), Gianni Franco (attore). L'evento, vista l'alta valenza culturale, ha avuto il patrocinio del Comune di Cerveteri. Vi parteciperanno anche il sindaco Elena Gubetti ed il vicesindaco Federica Battafarano.

Camilla Augello

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Il Fosso della Mola scorre... da Virgilio ad Annibale, fino a noi

di Angelo Alfani

Il fiumiciattolo che, balzando da Castel Giuliano attraversa la piana cervetrana, corrisponde, pur nella vaghezza della citazione, con ogni probabilità al *Caeritis amnis*, menzionato dal mantovano Virgilio nell'Eneide.

L'Istituto Geografico Militare distingue il corso d'acqua in **Fosso della Mola** dalla sorgente alla piana dei Guastini, **Fosso Vaccina** dal ponte di San Paolo fino alla melmosa e maleodorante foce in territorio ladispolano. La vulgata popolare, che è quella che decide, ha da sempre fatto sua la medesima distinzione.

A parte le notorie Cascatelle (sulle quali si è addirittura inscenata una diatriba: quali dei Rubbasanti e quali degli Agyllini?), da tempo "vilipese" dai troppi umani, il luogo prediletto dagli oramai introvabili e sempre più indistinti cervetrani, è la lenta discesa d'acqua, realizzata con selci di piccole dimensioni, che dolcemente scroscia là dove lo stradello di Sant'Antonio incontra il corso del Fosso della Mola.

Da sempre è lì che la calura estiva e la polvere appiccicosa venivano stemperate tra spruzzi e tuffi, le Pasquette, aperte agli amori e al profumo di salicce alla brace, consumavano intere giornate, rovelle, girini e tafani venivano stretti tra mani bianche e grinzose.

E' lì che splendide diciottenni, fiere nella loro prorompente bellezza e desiderio di vivere, si lasciavano immortalare in pose simili a quelle delle dive americane, come fossero sotto le cascate del Niagara.

E' lì che il sostituto medico Silvio Pampiglione, parassitologo di chiara fama internazionale, aiutato dal papà di Renato il Roscio e da Paolino rintracciava, nell'estate del 1956, sanguisughe e tarantole, è lì che ancora oggi nostalgici casacciaristi festeggiano i compleanni accerchiati da amici, figli e nipoti.

Ed è lì che, come racconto qui di seguito, venne girato il kolossale **Annibale**:

Da giorni in paese l'atmosfera era acquirtriosa. Le scuole chiuse e la callaccia di metà luglio accentuavano questa sensazione. Poi filtrarono le prime indiscrezioni.

Un mucchio di ragazzini che scendeva a schiamazzi dalla curva di Sant'Antonio verso la cascatella di selci, luogo deputato ai bagni d'acqua dolce, si "intruppò" con dei forestieri.

Complicate macchine fotografiche e strumenti di misurazione furono viste spostarsi nel pianoro cretoso tra il Vaccino e le greppe.

La settimana dopo leoncini FIAT, provenienti da Oriolo, vi scaricarono centinaia e centinaia di lunghe filagne appuntite.

In breve tempo venne innalzata una lunga ed alta staccionata di recinzione con due torrette di avvistamento ed una scala-rola che si apriva sul fronte della cava di tufo.

La registrazione di comparse, di cavalli e cavalieri, fatta al tavolino del bar di

Giovannina la Baricella, fece venir meno i dubbi residui.

Lo stesso regista del film *La spada e la croce*, Ludovico Bragaglia, tornava a farci visita. Nonostante l'età ed i tanti film, il tufo e le sue luci l'avevano stregato. Pochi mesi prima aveva riempito la Bocchetta e la Piazza della chiesa di comparse inneggianti, in una Gerusalemme medievale, al nuovo predicatore.

Nugoli di ragazzini e ragazze avevano alzato polvere e rami d'ulivo, un agnello era stato offerto con partecipazione emotiva.

L'anziano regista si era trovato bene e la sera poteva tornarsene nella capitale: un pendolare in senso contrario.

L'atmosfera nel paese mutò fino a riempirsi di eccitazione.

Ad accrescerla, poi, inaspettati, arrivarono gli elefanti, una decina, scaricati dai vagoni ferroviari alla stazione di Palo, assetati ed accecati dai tafani.

Lasciandosi alle spalle il viale di pini dell'Aurelia e, attraversato il doppio d'archi ponte del Boietto, si inoltrarono in campagna.

Non fu casuale che percorressero la vecchia strada romana che, attraverso i ricchi campi di grano, portava al lago Sabatino: la più breve.

Era di mattina sul presto, tanto che Decio, a guardia di un campo di coconeri pronti allo stacco e quindi al furto, fu svegliato dall'incessante abbaiare del cane.

Incredulo ma affascinato si trovò, di là della cunetta, questo drappello di pachidermi che noncurante della canicola estiva, sfilava costeggiando il fosso Sanguinara.

Due addetti del circo Orfei guidavano l'insolita carovana montando e pungolando il primo e l'ultimo della fila. Abituati agli spettacoli circensi tenevano la coda l'un dell'altro con la proboscide.

Alzando polvere arrivarono all'accampamento. Esausti si immerse con barriti gioiosi nella limpida acqua.

Il maresciallo Saporito, informato dell'inizio delle riprese, costrinse il recalcitrante appuntato Patanè, a dirigersi a piedi verso la Vignola.



Subito dopo la curva incastonata tra i tuffi, lo spettacolo che gli apparve aveva un che di surreale: decine e decine di tende bianche a cupola come chiese barocche invadevano la valle della Mola, centinaia di comparse in costume, con lance, spade ed archi, carri da battaglia ed uno lungo da vettovaglie dalle immense ruote in legno, si agitavano in lontananza.

Al centro la tenda di colore amaranto a base quadrata, quella del cartaginese Annibale.

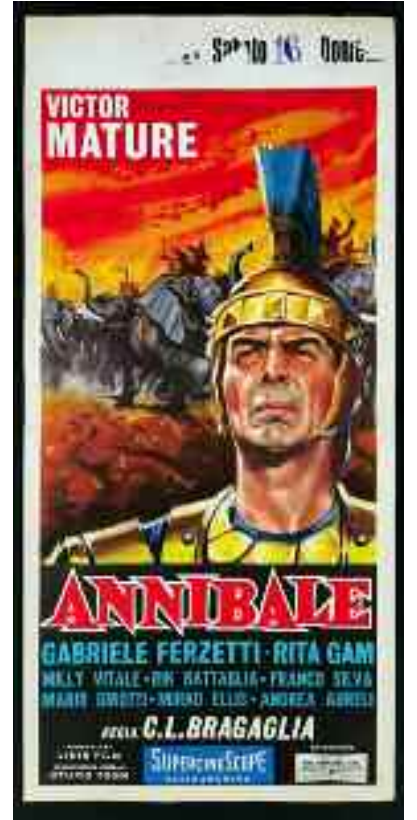
Il sempre malinconico e tormentato Victor Mature interpretava il condottiero, e i suoi boccoli e i lineamenti forti e spigolosi palesavano la sua origine italiana.

Il riscatto sociale attraverso il cinema, la fama di inguaribile latin lover, la prorom-

penne muscolosità, lo rendevano una star. Saporito, sbalordito a tale vista, il commissario decise di far venire meno la timidezza e allungò il passo verso il pianoro. Patanè, smoccolando, gli tenne dietro. Si presentarono alla segreteria di produzione. La decisione di lasciare le due autorità a seguire le riprese fu questione di un attimo.

La scena del bagno degli elefanti a ridosso della cascatella e lo spruzzarsi polvere rimase impressa per la sua naturalità.

L'inseguimento dei carri, per la sassosa e polverosa strada che portava alla villa Zavaglia, fu ripetuta all'infinito, tanto che i nostri fecero in tempo a distrarsi e vedere un ventenne Massimo Girotti, bellissimo e dall'aria innocente, costretto a



buttarsi dal carro in corsa nel polveroso tufo più volte.

La scena notturna in cui Annibale mostra alla bella prigioniera romana gli accampamenti dei suoi alleati, straziò il cuore dei più.

I fuochi, il bivacco, lo spiedo, le gare a braccio di ferro, i pagliericci accesi su in alto a simulare altri campi, illuminarono una serata resa magica da un cielo carico di stelle.

Era proprio vero che attraverso il paesaggio si dispiega e si ricompone la storia di un paese, di un territorio, di una collettività.

L'immagine del passato come memoria per ricostruire e dare un senso al tempo presente, attuale.

Chiese alla segretaria se fosse possibile avere un autografo dal protagonista. Grande fu la sorpresa

quando un sorridente Mature abbracciandolo disse "Ciao paisà".

L'emozione ruppe in un pianto nascosto, interrotto dal barrito di un elefante.

Saporito sapeva cosa volesse dire emigrare: suo nonno non aveva più fatto ritorno dalle Americhe, deluso dal dover annunciare la sua sconfitta.

Occorsero mesi prima che barbi e rovelle tornassero a farsi vive sotto la cascatella, ma tornarono. Gli elefanti mai più.

Nota bene:

le foto sono state gentilmente fornite da Renata Ferretti, Manuela Matticoli e Ciretto Quarino

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Emy Arset Rossi



379 1530717



Raffaele Cavaliere al congresso "Il Giusto Sentiero" di Nemi I primi risultati incoraggianti di FdI al Governo e in Regione

Il 2022 è stato un anno decisivo per l'Italia, perché il centro-destra riconquista il Governo nazionale guidato dall'On. Giorgia Meloni, e non meno importante è stato il cambiamento nel 2023 della Regione Lazio che vede di nuovo la coalizione dei conservatori nella cabina di regia della seconda regione più importante dell'Italia: il Lazio, che ora è magistralmente condotta dalla Giunta dall'On. Francesco Rocca. La base, gli elettori hanno la necessità di vivere momenti d'incontro con i loro vertici ed amministratori, perché solo il contatto permanente tra la classe dirigente e gli attivisti può garantire la salute di un partito o di una coalizione vincente che intende mantenere il consenso del suo elettorato. L'On. Luciano Ciochetti, Deputato di FdI, grazie all'instancabile On. Edy Palazzi, Consigliere R.L. di FdI, in collaborazione con il Sindaco di Nemi Alberto Bertucci e la sua maggioranza, hanno organizzato nel palazzo nobiliare nel centro storico di Nemi, due giorni di dibattiti politici con il titolo "Il Giusto Sentiero", che oltretutto è anche il titolo del libro dell'On. Ciochetti pubblicato nel 2022. I lavori congressuali di sabato 14 c.m. sono stati aperti dal Sen. Marco Silvestroni, Presidente della

Federazione Provinciale FdI, dal il Sindaco Bertucci e dall'On. Palazzi. Il "Trio" ha spiegato l'importanza dei due giorni di dibattiti, dei confronti e delle sintesi dei lavori svolti dagli amministratori nazionali e regionali. Il Viceministro agli Esteri, On. Edmondo Cirielli, ha illustrato i risultati del Governo Meloni e le questioni internazionali: le due guerre e la questione dell'invasione dei clandestini. L'On. Paolo Trancassini, Deputato e Coordinatore Regionale FdI, ha aggiunto altri aspetti del Governo Meloni e dei Parlamentari FdI che sono in permanente interazione con i colleghi della coalizione in tutte le Commissioni che sostengono la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'On. Nicola Procaccini, Eurodeputato, ha narrato del grande impegno assunto a Bruxelles, dove il centro destra è all'opposizione. L'On. Luciano Ciochetti, Deputato, ha ulteriormente parlato dell'importanza della collaborazione dei moderati all'interno dei vari governi, il perché ha organizzato i due giorni di incontri tra i vari componenti della maggioranza e la base dei militati, sottolineando l'importanza del dialogo e della giusta informazione sull'azione governativa svolta ai vari livelli istitu-

zionali. Dopo i "saluti istituzionali" vi è stata la prima sezione "Verso la riforma degli enti locali: Comuni e Province". In questa sessione i Sindaci della Provincia di Roma, un Presidente di Circoscrizione e i Consiglieri dell'Area Metropolitana: G. Libaroni (Vice Nemi), D. Sinibaldi (Rieti), A. Palombi (Palombara Sabina e Deputato), A. Volpi (Lanuvio e Deputato), P. Biondi (L'Aquila e Resp. Enti Locali), N. Franco (Presidente VI Municipio Roma Capitale), Franco barbato (Consigliere Assemblea Capitolina), tutto abilmente moderato da Stefano Cacciotti (Sindaco di Carpineto Romano e Consigliere Metropolitan); durante la serata sono intervenuti diversi Consiglieri Comunali riportando le loro esperienze fatte sul campo nel dare risposte ai cittadini. La seconda sezione "Direzione Futuro: I primi risultati del Governo Rocca", è stata introdotta dall'On. Edy Palazzi (Consigliere della Regione Lazio) che poi è intervenuta anche durante il dibattito essendo anche Vicepresidente della Commissione Cultura R.L.. E' stato veramente bello ascoltare quanta buona volontà e competenza è stata impegnata da tutti i Capogruppi regionali e dal Presidente del Consiglio

Regionale On. Antonello Aurigemma, D. Sabatini FdI, L. Cartaginese Lega, G. Simeoni F.I.. A tutti gli ascoltatori è arrivato un'onda di grande sinergia, di tanta voglia di fare meglio dei predecessori che hanno rovinato la Regione Lazio e lasciato debiti di centinaia di milioni contestati dalla Corte dei Conti. La terza sessione è stata quella degli Assessori regionali, l'On. Roberta Angelilli, Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico, l'On. M. Maselli, Ass. Inclusion Sociale, l'On. P. Ciacciarelli, Ass. Urbanistica, l'On. F. Ghera, Ass. Mobilità e Trasporti, l'On. G. Righini, Ass. Bilancio ed Agricoltura, l'On. L. Regimenti, Ass. Personale. Nessuno si è dilungato sul disastro fatto dalla Giunta Zingaretti, tutti hanno solo esposto le loro iniziative per riparare i danni lasciati dalla sinistra, hanno esposto le loro proposte di legge atte ad avviare lo sviluppo concreto nel Lazio e dichiarata la loro volontà di dare un futuro bello e sereno al Lazio e ai suoi cittadini. Respirare un clima di progettazione e non solo di buoni propositi, di positività, basato su azioni concrete mirate a modificare la situazione attuale catastrofica dovuta alla mala gestione della ex Giunta di Zingaretti,



certificato anche da milioni di debiti contestati dalla Corte dei Conti o dai precedenti Governi di sinistra a livello nazionale, ha fatto proprio bene. Ricostruire un tessuto di fiducia e di speranza tra le Istituzioni e i Cittadini, oggi dopo la crisi dovuta alla presunta pandemia da Covid19 (vedi articoli su La Verità o trasmissione di Giordano su Rete 4 e le moltissime sentenze di tutti i gradi dei Tribunali italiani), con le due guerre attuali che coinvolgono pienamente l'Italia che non può sganciarsi dalla linea politica dell'UE e della NATO, aiuta a comprendere che è possibile far tornare l'Italia tra i primi paesi del mondo così com'era negli anni '80 quando l'Italia era la IV° potenza industriale al mondo. Ascoltare tante figure istituzionali, percepire il loro livello di competenza e il loro impegno orientato esclusivamente alla soluzione dei problemi e non a lamentarsi di dover "raccolgere i cocci" lasciati dai predecesso-

ri, tutto ciò fa intuire e capire quanto potente è l'apparato propagandistico della sinistra italiana che gestisce politicamente più del 60% dei mass-media mainstream. Queste giornate di lavoro servono proprio per dare le giuste informazioni agli elettori che purtroppo non leggono sui giornali, vedono in Tv, i risultati dei lavori positivi e risolutivi fatti svolti dagli amministratori "conservatori". I rappresentanti di Ladispoli Diego Corrao e lo scrivente, nonché il Presidente della Fondazione la Sponda, dr. Benito Corradini (che si vedono nella foto tra il pubblico) ringraziano la Componente dei Moderati di FdI: Ciochetti, Maselli e Palazzi, per questa bellissima manifestazione che non solo era interessante ma anche istruttiva augurando tanti successi a tutti i protagonisti di centro destra impegnati nelle varie istituzioni.

Raffaele Cavaliere

"Il Circolo di Sinistra Italiana 'Mahsa Amini' punto di riferimento nella sinistra progressista"

Riceviamo e pubblichiamo: "L'appuntamento di sabato scorso a Cerveteri, è stato un momento di incontro per le associazioni, i sindacati, le forze politiche ed i cittadini che hanno a cuore la democrazia e la condivisione di problemi e soluzioni all'interno dell'area progressista. Partendo da un'analisi dei due documenti che saranno votati dagli iscritti provinciali nelle prossime settimane, per essere poi portati al Congresso Nazionale di Sinistra Italiana, con l'aiuto di Adriano Iabucci e Stefano Ciccone, sono stati tanti gli interventi dei presenti. È quindi doveroso un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato, perché hanno contribuito ad arricchire il nostro dibattito, dove la parola "unità" è stata più volte sottolineata, anche con le singole esperienze di ognuno, porteremo avanti le



nostre battaglie future. Tanti i temi di cui abbiamo parlato, dall'invasione di Gaza, del pericolo sociale e democratico reale della destra al governo fino alle pessime amministrazioni delle nostre città. E quindi dell'importanza della presenza di Sinistra Italiana (e dei nuovi circoli che pian piano stanno nascendo anche nel Lazio) e delle battaglie sociali e ambientali, alla base della nostra storia politica. Il dialogo, con le tante realtà locali, con i cittadini, continua. Abbiamo un'importante missione da svolgere: raccontare e rappresentare una società dimenticata ma viva e reale, che non è solo bacino di voti per la campagna elettorale. Accorgersi della società che cambia è un dovere della politica, soprattutto a sinistra". Nota a firma del Circolo Sinistra Italiana - Litorale Nord "Mahsa Amini".

Info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Il 3 dicembre a Fiumicino l'evento sportivo firmato ASD Atletica Villa Guglielmi

Best Woman 2023 - Trofeo Aeroporti di Roma

Tanta l'attesa per la classica gara di 10 km dedicata all'atleta donna

FIUMICINO - È arrivato il momento di allacciarsi le scarpe da corsa e prepararsi per l'evento sportivo più atteso dell'anno: il prossimo 3 dicembre torna la Best Woman. La 31esima edizione della manifestazione sportiva, quest'anno Trofeo Aeroporti di Roma e organizzata dall'ASD Atletica Villa Guglielmi, è pronta ad accogliere i tantissimi atleti e atlete provenienti da ogni parte d'Italia. Tanta l'attesa per la classica gara di 10 km dedicata all'atleta donna. La Best Woman 2023, promette, infatti, una giornata di pura adrenalina e divertimento con partenza da via Bezzi alle ore 9,30 ed arrivo all'interno dell'impianto sportivo "Vincenzo Ceterelli". Il percorso, che vede attraversare la città di Fiumicino, è caratterizzato dal profi-

lo pianeggiante e lunghi rettilinei con limitati cambi di direzione. Ottimo per ricercare il personal best. L'evento gode del patrocinio del Comune di Fiumicino ed è organizzato sotto l'egida del Comitato Regionale del Lazio della Federazione Italiana di Atletica Leggera e del Comitato di Roma dell'U.I.S.P. Alla corsa, con la più alta percentuale di presenza femminile in Italia, possono partecipare atlete e atleti tesserati in Italia, a partire dai 16 anni di età, che soddisfano vari requisiti tra cui l'appartenenza a società affiliate alla FIDAL o il possesso di Runcard. La rilevazione cronometrica sarà curata dalla ICRON e sarà consultabile sul sito www.icron.it. Ma la Best Woman 2023 sarà più di una competizione.



Tantissime novità faranno parte di questa 31esima edizione. Quest'anno, in particolare, la gara non è solo un'opportunità per dimostrare il proprio valore nell'atletica

leggera, ma anche per unire le donne in una dimostrazione di solidarietà contro la violenza di genere. Una corsa non competitiva di 4 km, aperta a tutti, sarà il cuore pulsante di questa causa nobile, unendo atleti, giovani, famiglie e appassionati di tutte le età. "Torniamo finalmente a gareggiare a Fiumicino per una delle più affascinanti gare del panorama. Quest'anno, con la 31ª edizione della Best Woman - dichiara Ludovico Nerli Ballati, presidente ASD Atletica Villa Guglielmi - stiamo alzando l'asticella. Il Trofeo Aeroporti di Roma è un riconoscimento del nostro impegno costante sul territorio. Una occasione per farci conoscere ancora di più. La corsa sarà quest'anno non solo un'opportunità per le atlete di mostrare la loro

abilità, ma anche una piattaforma per sollevare importanti questioni sociali, come la lotta contro la violenza di genere. Siamo grati per il sostegno del Comune di Fiumicino e delle federazioni sportive, e dei tanti sponsor tra cui Decathlon Fiumicino, Conad Fiumicino, Best Western Rome Airport, Andreucci Gomme che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento. Vi aspettiamo numerosi il 3 dicembre! Torna la corsa più straordinaria dell'anno, la Best Woman!". Le iscrizioni alla competitiva sono ancora aperte e attive tramite il sito www.bestwoman.it - e sul sito www.icron.it. Per avere informazioni sulla manifestazione potete contattare la società ASD Atletica Villa Guglielmi, email: segreteria@atleticaguglielmi.com.

FIUMICINO - Prevenire il rischio di Ictus grazie agli screening e a una corretta informazione è possibile se questa attività di educazione e formazione promuove anche corretti stili di vita e fornisce consulenze in merito. È questo l'obiettivo del Progetto "Previene l'Ictus" organizzato dal Rotary Club Portus Augusti di Fiumicino in collaborazione con il Comune di Fiumicino, la ASL e gli Aeroporti di Roma, e con il supporto di Croce Rossa Italiana, Comitato di Fiumicino, e Associazione Infermieristica P.A.R.E. e con il patrocinio della Regione Lazio. Il valore principale dell'iniziativa è quello di ricordare l'importanza della valutazione del rischio cardiovascolare individuale e della sua prevenzione. La Fibrillazione Atriale, che colpisce mediamente il 2% degli adulti e oltre i

Il Poliambulatorio ASL di Fiumicino e il Pronto Soccorso dell'Aeroporto di Fiumicino, ospiteranno la prima tappa per la prevenzione dell'Ictus

"Previene l'ictus": il 28 ottobre prende il via nella città a Fiumicino l'open day con screening gratuito

40 anni una persona su 4, è una delle cause più frequenti di ICTUS. Con il Progetto "Previene l'Ictus" si vuole consentire a un'ampia fascia di popolazione territoriale e Rotariana di usufruire gratuitamente dello screening del ritmo cardiaco al fine di evitare o prevenire il rischio di sviluppo di que-

ste patologie. La prima data dell'Open Day per sottoporsi agli screening gratuiti è prevista per sabato 28 ottobre presso il Poliambulatorio ASL di Fiumicino, in Via Coni Zugna 173 e il Pronto Soccorso dell'Aeroporto di Fiumicino, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, previa preno-

tazione telefonica obbligatoria, ai numeri 351.3604003 - 351.7848225. Gli screening saranno eseguiti con l'ausilio di Medici Rotariani e Volontari con mezzi di diagnostica strumentale messi a disposizione da partner del Progetto, a vantaggio di cittadini del Comune di Fiumicino,



Case di Cura, Aeroporti, dipendenti comunali, scuole, società sportive e Soci Rotariani.

In corso la realizzazione dell'anello mancante che permetterà di arrivare in bici fino a Roma

Pista ciclabile, via ai lavori per l'ultimo tratto

FIUMICINO - «Sono iniziati i lavori sulla 'Ciclovía Tirrenica' per il collegamento della pista ciclabile argine del Tevere con il confine del Comune di Roma». A darne notizia sui

suoi canali social è la vicesindaca ed assessora ai Lavori Pubblici di Fiumicino Giovanna Onorati. Il nuovo tratto di pista ciclabile, per quanto di competenza del

Comune di Fiumicino, di oltre 2,5 km, parte dal tracciato, già realizzato dal Comune che dalla via Portuense, costeggiando l'argine del Tevere e l'Episcopio di Porto, arriva

fino a Parco Leonardo. Un panorama tutto da vedere, alla scoperta delle bellezze del territorio. Il tutto promuovendo una mobilità sostenibile che fa bene alla nostra salute ed a

quella dell'ambiente. Ora, il nuovo tracciato, finanziato per 1,5 milioni di euro dalla Città metropolitana, arriverà oltre l'area di Commercium. Grande soddisfazione è espressa sui



social dai tanti bikers ed appassionati di bicicletta che, sempre più numerosi, stanno apprezzando la grande rete di ciclabili realizzata sul territorio di Fiumicino che supera ormai i 30 km complessivi. Molti anche i romani - usufruendo anche del percorso della "Regina Ciclarum", reso accessibile dal lavoro di volontari lungo il Tevere - che si spingono dalla Capitale in bicicletta verso il mare e che ne approfittano per visitare le aree archeologiche ed i beni culturali lungo l'asse della via Portuense, come i Porti imperiali di Claudio e Traiano. Questo nuovo tratto si si aggiungerà, entro fine anno con il completamento dei lavori.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA **PIZZERIA** **RISTORANTE**

Santa Marinella sarà una delle prime città del territorio a dotarsi di una rete di defibrillatori, programma di training e formazione sulle manovre salvavita

Una città cardio-protetta

SANTA MARINELLA - "Una città cardio-protetta. Questo è l'obiettivo che vogliamo porci nei prossimi mesi e a cui teniamo molto. Un progetto che vedrà la nostra città essere tra le prime del territorio a dotarsi di una rete di defibrillatori, di un programma di training e di formazione sulle manovre salvavita e sull'uso dei dispositivi DAE -ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei- Di concerto con il consigliere Alessio Manuelli, delegato alla Sanità, stiamo lavorando su questo, predisponendo un piano che coinvolgerà l'intera comunità e che prevedrà postazioni fisse, diffuse sul territorio comunale, dove poter trovare i defibrillatori semiautomatici esterni per un primo soccorso in attesa dell'arrivo delle figure pro-



fessionali con i mezzi di soccorso". In occasione della Giornata Mondiale della Rianimazione Cardiopolmonare, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, comitato di Santa Marinella e Santa Severa, il consigliere Manuelli ha organizzato una lezione di training sul tema dell'arresto car-



diaco e della rianimazione, rivolta agli studenti del Liceo Galilei. Sono inoltre state allestite varie postazioni in città, dove il personale della CRI ha potuto coinvolgere i cittadini nelle dimostrazioni pratiche sulle tecniche salvavita. "Ringrazio il consigliere Manuelli per aver promosso questa iniziativa, che a parti-



re dai ragazzi, coinvolge la nostra comunità cittadina. Un tema molto importante, che deve trovare seguito nel progetto della città cardio-protetta", ha affermato Tidei. "Una città cardio-protetta e la formazione dei cittadini sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare, possono fare la differenza per quel che riguarda i tempi di intervento in caso di arresto cardiaco in luoghi pubblici, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Creare una rete di sicurezza sanitaria



nel nostro Comune è di fondamentale importanza. Il progetto della città cardio-protetta è oggi un'azione che porrà il nostro Comune tra le realtà moderne e all'avanguardia in materia di salute pubblica. Ringrazio la Croce Rossa Italiana per il supporto dato a questa iniziativa", ha affermato Manuelli. Molti i cittadini che hanno assistito in città alle dimostrazioni pratiche dei volontari della Croce Rossa Italiana e che hanno potuto provare sul



manichino il massaggio cardiaco, illustrato anche agli studenti del Liceo. Ai ragazzi è stato spiegato, in modo approfondito con slide e con una lezione pratica, l'importanza del primo soccorso e delle manovre salvavita in situazioni d'emergenza. Presenti alla giornata di training al Galilei anche le delegate alla pubblica istruzione, Sonia Cervellin e Ileana Giacomelli, e il delegato alle politiche giovanili, Jacopo Ceccarelli.



FdI - Circolo Pirgy: "Abbiamo bisogno di chiarezza e senso di responsabilità"

SANTA MARINELLA - "Consiglio comunale senza consiglieri di opposizione e il Sindaco che esce dal retro per evitare i cittadini che lo attendono fuori dal Comune. Questo è un segno di serenità amministrativa e che le cose vanno bene? Che si possa camminare a testa alta tra la gente? Tralasciando i punti e gli argomenti non certo gratificanti su cui la stampa nazionale ha puntato il dito e acceso i riflettori, ripartiamo dalla nostra Santa Marinella: i lavori della discesa al mare di fronte a Via Giuliani sono fermi e non c'è nemmeno un cartello che indichi quando inizieranno o il responsabile di progetto nè tantomeno i tempi di realizzazione. La Limonaia non pervenuta, dei lavori della piscina se ne è parlato solo alla stampa, il parco della Quartaccia inaugurato e subito chiuso. Abbiamo solo poche certezze: il Presidente della Multiservizi è stato riconfermato, l'assegnazione della Perla del Tirreno è stata fatta nonostante la ditta vincente non abbia risposto al bando in modo completo, il cimitero privatizzato. Non si organizzano da tempo, neanche in estate, eventi che possano valorizzare il nostro territorio e creare indotti utili e importanti per i nostri commercianti e per il turismo in generale. Per poi essere presi in giro dal Sindaco che invece afferma che "la stagione estiva è stata un successo"! Purtroppo si è parlato di Santa Marinella attraverso la stampa locale e nazionale solo per situazioni imbarazzanti, che poco hanno a che fare con l'amministrare e che di certo non rendono merito alla nostra splendida cittadina. Da tempo veniamo derisi e illusi da questa amministrazione riguardo proposte e iniziative mai realizzate, come il raddoppio del sottopasso a Valdambri o una piscina nuova. Ci limitiamo a chiosare l'operato di questa amministrazione senza calarci in chiacchiere da bar, sottolineando però le modalità di una mala gestione della cosa pubblica che offende e delude tutti gli abitanti e i fruitori di questa Città. Abbiamo bisogno di chiarezza e senso di responsabilità: signor Sindaco ci guardi in faccia, esca allo scoperto e soprattutto dalla porta di uscita del Comune, non dal retro! Il suo comportamento merita delle scuse ufficiali ad ognuno dei santamarinellesi che rappresenta".

Stazione Ferroviaria di Santa Marinella Aperta da venerdì la nuova sala d'attesa

SANTA MARINELLA - È già aperta da venerdì scorso la nuova sala d'attesa della Stazione Ferroviaria di Santa Marinella. "Finalmente dopo tanta attesa, i nostri cittadini potranno nuovamente usufruire del locale destinato all'attesa del treno. Sappiamo quante centinaia di concittadini ogni giorno prendono il treno per recarsi sul posto di lavoro o alle università e quanto sia fondamentale in inverno, come in estate, potersi riparare a seconda delle condizioni meteo stagionali. Seguiamo passo passo ogni sviluppo dei lavori che il Gruppo FS sta eseguendo. Siamo attenti fin dall'avvio del progetto e lo saremo fino a quando gli interventi saranno terminati e la nuova stazione sarà completata", ha affermato



il sindaco Pietro Tidei. "Una sala d'attesa nuova, allestita al momento con arredamenti provvisori ma in buone condizioni. Il nuovo arredo arriverà nelle prossime due settimane insieme ai nuovi infissi e alle nuove porte, ma per il momen-



to si è deciso comunque di aprirla per iniziare a dare nuovi servizi per i pendolari", ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici, Andrea Amanati. Il nuovo locale destinato alle toilette è in fase di ultimazione. Comprenderà 3 bagni, tra

uomini, donne e diversamente abili, una nursery e un locale tecnico. Confermato a novembre l'arrivo delle nuove pensiline, che saranno installate sia lungo il binario 1 che sul binario 3, così da poter affrontare l'attesa dei treni al riparo dagli agenti atmosferici. In questi giorni sarà avviato il lavoro di rifacimento di piazzale Matteotti, antistante la stazione. Il restyling consegnerà alla città una nuova stazione ferroviaria, moderna e organizzata, pronta a fornire un servizio che possa soddisfare l'evoluzione infrastrutturale e la richiesta, sempre in crescita, da parte dell'utenza cittadina e turistica. Nel 2024 prenderà avvio la progettazione per la ristrutturazione della stazione di Santa Severa. L'inizio dei lavori è previsto per il 2025.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

La Capitaneria di Porto ha elevato sanzioni per oltre 33mila euro

Operazione Espero: sequestrata una tonnellata di prodotto ittico

CIVITAVECCHIA - Prosegue l'attività della Guardia Costiera nel Lazio in materia di controllo della filiera della pesca e tracciabilità dei prodotti, a tutela della risorsa ittica e dei consumatori. Nel corso dell'operazione denominata "Espero", disposta a livello regionale dal Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima del Lazio, con sede a Civitavecchia, le attività di controllo si sono svolte in mare, presso diverse attività commerciali di vendita sia all'ingrosso che al dettaglio, nonché punti di sbarco, pescherecci e pescatori non professionali, all'esito delle quali i militari hanno riscontrato varie irregolarità, riguardanti soprattutto la mancanza delle informazioni obbligatorie in materia di tracciabilità ed etichettatura. Una attività di vendita all'ingrosso priva di autorizzazione è stata chiusa, di concerto con la competente Autorità Sanitaria, dopo aver accertato gravi carenze di natura igienico sanitaria dei locali. Il bilancio dell'attività ispettiva riporta il sequestro di



oltre 1 tonnellata di prodotto ittico con l'elevazione di sanzioni amministrative per un totale di circa 33.000 euro. In particolare, nel corso di mirati controlli presso un mercato rionale e altri operatori della grande distribuzione della provincia di Roma, i militari hanno proceduto al sequestro di oltre 250 chilogrammi di prodotto ittico fresco e surgelato e di un esemplare di tonno rosso di circa 120 chilogrammi, tutti di provenienza ignota e, pertanto, non commercializzabili. In mare, nelle acque del Compartimento marittimo

di Civitavecchia, la dipendente motovedetta CP 284, impegnata sul fronte della vigilanza sulle attività di pesca condotte con l'uso di dispositivi di concentrazione del pesce "FAD" non autorizzati, ha sottoposto a controllo un peschereccio, accertando a bordo dello stesso la presenza di un ingente numero di detti dispositivi; Le operazioni hanno permesso il sequestro dei "FAD", della rete da pesca e del pescato - oltre 600 chilogrammi di lampuga e 320 metri di rete circuitante - con l'elevazione di una sanzione pari a 3.000 euro e

la successiva donazione del pescato ad enti caritatevoli locali. Inoltre, nelle acque del Circondario marittimo di Anzio, le unità navali impiegate nel dispositivo di vigilanza messo in atto, con il supporto di Nave Pennetti CP 402 della Guardia Costiera di base a Livorno, nonché di un'unità dell'associazione ambientalista Sea Shepherd Italia Onlus, hanno individuato e sottoposto a sequestro ulteriori 26 dispositivi di concentrazione del pesce "FAD" e 382 trappole in materiale plastico per polpi, collegate ad oltre 4 chilometri di cime e calamenti non segnalati e, pertanto, estremamente pericolosi anche per la sicurezza della navigazione. «Continuiamo a mantenere alta l'attenzione sulla tutela delle risorse ittiche - ha commentato il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo - portando avanti una decisa azione di prevenzione e contrasto degli illeciti perpetrati in mare per la salvaguardia dell'ecosistema marino, della biodiversità e della salute pubblica».



Cultura, a Civitavecchia arrivano i finanziamenti

CIVITAVECCHIA - Una sinergia istituzionale che si concretizza in fondi a pioggia per la città di Civitavecchia. In particolare è il settore Cultura del comune di Civitavecchia a beneficiare di una serie di finanziamenti, questa volta retroattivi, per iniziative come il Summer Festival ed il festival degli Artisti di Strada che, la scorsa estate, hanno portato in città migliaia di persone. Un rimborso su quanto già messo in campo dal Comune, molto importante anche in ottica futura, e che conferma l'attenzione degli enti sovracomunali su Civitavecchia. In particolare si tratta di 70mila euro da Città metropolitana per il Civitavecchia Summer Festival e 20mila euro dalla Regione per gli Artisti di Strada. «Dopo il Covid abbiamo voluto investire molto sulla cultura - ha spiegato l'assessore Galizia - con una buona programmazione, che è quella che poi ci ha premiati facendoci vincere i bandi grazie al prezioso lavoro degli uffici, contiamo di andare a ridurre poi le uscite del Comune». In questo senso Galizia ha annunciato che, entro la fine del mese, uscirà il bando per l'organizzazione, per due anni questa volta, proprio del Summer Festival «che, insieme al Festival degli artisti di strada - ha aggiunto - rappresentano le punte di diamante della nostra estate». «La progettualità del Comune è stata apprezzata - ha confermato la consigliera regionale Emanuela Mari - dopo Sport in piazza questo è il secondo contributo da parte della Regione, che rappresenta l'ennesimo segnale del presidente Rocca nei confronti di questa città. La sinergia istituzionale è fondamentale: le possibilità per attingere ad altri finanziamenti ci sono». E l'impegno è massimo, in questo senso, come sottolineato dal consigliere metropolitano Antonio Giannusso che, insieme al collega Giancarlo Frascarelli, ha lavorato per far sì che arrivassero diversi fondi. «Oggi parliamo del 70mila euro di rimborso per il Summer festival - ha spiegato - ma ci sono altri 50mila euro per la pulizia dei fondali: Civitavecchia è il Comune che ha intercettato più finanziamenti. A dicembre poi entrerà nella fase operativa l'altro finanziamento da oltre un milione di euro per la "Foresta Urbana": si tratta della piantu-

mazione 12mila nuovi alberi e piante su sei ettari tra la zona della discarica e Campo dell'Oro. L'impegno c'è e proseguirà anche nei prossimi anni». Particolarmente soddisfatto anche il sindaco Ernesto Tedesco, il quale ha ribadito come «i successi di oggi sono frutto sì di programmazione, ma anche dell'impegno garantito dalla presenza in Area metropolitana e Regione di persone valide, che conoscono il territorio». Soddifazione è stata espressa dal sindaco Ernesto Tedesco, dall'assessore alla Cultura, Simona Galizia, dalla consigliera regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari e da quello della Città Metropolitana della Lega, Antonio Giannusso. «Siamo molto contenti di questi finanziamenti retroattivi che sono arrivati - spiega l'assessore Galizia - perché rimborsano quanto i nostri progetti più importanti dell'estate: il Civitavecchia Summer Festival e il festival degli Artisti di Strada. Siamo convinti che fare un investimento iniziale, nella cultura così come in altri ambiti, porti poi ad una diminuzione della spesa». Proprio con questo obiettivo, gli uffici di Palazzo del Pinci sono al lavoro per stilare un bando, che uscirà a fine ottobre, per la concessione biennale del Civitavecchia Summer Festival, in modo da poter programmare meglio l'evento. «È il secondo finanziamento della Regione per Civitavecchia - afferma la consigliera Mari - da parte della nuova Giunta, dopo quello per Sport in Piazza. Sottolinea ancora una volta l'attenzione che la nuova guida della Pisana ha nei confronti della nostra città». Dello stesso avviso, il consigliere di Città Metropolitana, Antonio Giannusso. «I 70.000 euro in arrivo, non sono gli unici fondi. C'è un progetto per lo Stadio del Nuoto in itinere e un altro per la forestazione di alcune aree della città, che prevede la piantumazione di 12.000 alberi». Chiusura della conferenza per il sindaco Ernesto Tedesco. «Questa amministrazione non ha mai anticipato progetti mirabolanti, ma parlato solamente a cose fatte. È importante per noi accedere a questi finanziamenti grazie al lavoro della consigliera regionale Mari e dei consiglieri metropolitano Giannusso e Frascarelli.

Convenzione Programmatica, Alessi (PD): "Ringrazia tutti coloro che hanno partecipato"

CIVITAVECCHIA - «Corre l'obbligo, al termine della Convenzione Programmatica che abbiamo svolto nei giorni scorsi, 13 e 14 ottobre, di ringraziare le forze politiche, le rappresentanze istituzionali, quelle sindacali imprenditoriali e dei lavoratori dipendenti e i vari esponenti del mondo dell'associazionismo che hanno ritenuto di partecipare e portare un loro contributo di idee allo sforzo di costruire un impianto programmatico, utile alla comunità. È nostra ferma intenzione continuare lungo il cammino che abbiamo appena iniziato. Avvieremo un percorso di ascolto e confronto con tutti gli attori politici e sociali che vorranno incontrarci, con il primario obiettivo di verificare eventuali convergenze sul terreno delle cose concrete da fare, per migliorare la nostra



città e la sua qualità di vita. La nostra attenzione è rivolta a coloro che come noi, ritengono negativo il bilancio della Amministrazione di destra a guida Tedesco. Lo facciamo con umil-

tà, senza ricette preconfezionate, aperti a integrare e correggere i nostri punti di vista e con altrettanta disponibilità a immaginare contenuti e modalità, per chi lo volesse, per eventuali collaborazioni o intese future. Sarebbe d'altra parte puerile, sterile ed inutile arroccarsi nelle proprie certezze. Nessuno può immaginare l'esito che avrà il nostro tentativo. Ma, indipendentemente da esso, sentiamo il dovere di esplorare, ove non dovessero riscontrarsi divergenze programmatiche inconciliabili, ogni, anche minima, possibilità, per provare a individuare insieme ad altri, su un terreno di pari dignità, le condizioni, privi di pregiudizi e preclusioni, per unità e convergenze". Così in una nota a firma di Piero Alessi, Segretario del circolo PD di Civitavecchia.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Cuneo fiscale, fondi alla Sanità, sostegno alle famiglie tra i pilastri del provvedimento

Legge di Bilancio, via libera del governo

Meloni: "Fiera del lavoro fatto". In arrivo anche la nuova Irpef a tre scaglioni

"Il Consiglio dei ministri ha approvato la manovra in tempi record a dimostrazione dell'unità di vedute e della maggioranza". Ad annunciarlo è stato ieri il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel corso della conferenza stampa tenutasi a Palazzo Chigi al termine della riunione che ha dato il via libera al provvedimento. Sono stati dunque rispettati gli annunci della vigilia, secondo i quali l'intenzione del governo era di accelerare sull'iter di approvazione evitando di trascinare le discussioni, come è accaduto pure in passato, oltre il mese di novembre. "E' una manovra molto seria e realistica, che non disperde risorse ma, piuttosto, le concentra su alcune grandi priorità", ha sottolineato il presidente del Consiglio. "Si tratta di un provvedimento da poco meno di 24 miliardi", ha infatti evidenziato Meloni rimarcando di aver voluto concentrare "le poche risorse di cui disponiamo su chi ha più bisogno". Nel merito del provvedimento, il premier ha messo in evidenza che "per tutto il 2024 è confermato il taglio del cuneo contributivo deciso lo scorso anno". "Si tratta di 10 miliardi per l'intero anno", ha aggiunto. Grande attenzione è stata riservata al comparto sicurezza: "Per noi la priorità è il rinnovo del contratto del settore perché non si può più accettare una realtà in cui un poliziotto prende sei euro all'ora di straordinari. Su questo bisogna intervenire e anche con urgenza", ha aggiunto. Sulla sanità, ha spiegato Meloni, "ci sono tre miliardi in più di quanto previsto, interamente dedicati alla priorità dell'abbattimento delle liste d'attesa. Questo attraverso il rinnovo del contratto sanitario e la detassazione degli straordinari". A tal proposito, il presidente del Consiglio ha smentito di aver tagliato i fondi alla Sanità, come ripetutamente sostenuto dalle opposizioni che hanno anche annunciato una manifestazione per difendere il comparto e il diritto alla salute dei cittadini: "Con i quasi 136 miliardi che raggiunge quest'anno il fondo sanitario, avremo il maggiore investimento per la Sanità mai previsto". "Nel 2019 il fondo ammontava a 115 miliardi di euro e negli anni del Covid si viaggiava fra i 122 ed i 127 miliardi: mi sembra forte sostenere che il governo taglia la Sanità, si tratta di bugie", ha spiegato il presidente del Consiglio. Sulle pensioni - ha continuato ancora il premier -



"Ape sociale e pensione donna vengono sostituiti da un unico fondo per la flessibilità in uscita". Spazio anche al tema della natalità, "spina nel fianco" per il futuro demografico del Paese: "Aumentiamo in modo significativo il fondo per gli asili: l'obiettivo è dire che per il secondo figlio l'asilo è gratis. Si tratta di circa 150-180 milioni per rafforzare il fondo", ha spiegato il presidente del Consiglio. "Sono molto fiero del lavoro fatto, di questa

manovra, e del fatto che c'è un governo che non spreca risorse in mille rivoli ma le concentra su obiettivi chiari che cerca di perseguire. Mi pare il segnale di maggiore serietà che si può dare agli italiani", ha concluso. Tra le misure inserite nel provvedimento c'è anche la nuova Irpef a tre aliquote. In particolare, si prevede una riduzione a tre degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del red-

dito delle persone fisiche, così come segue: 23 per cento per i redditi fino a 28 mila euro; 35 per cento per i redditi superiori a 28 mila euro e fino a 50 mila euro; 43 per cento per i redditi che superano 50 mila euro. La riduzione delle aliquote "coinvolge nel complesso oltre 24,9 milioni di contribuenti". Nel 2024 sarà effettuato un taglio delle detrazioni di 260 euro "per i contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a euro 50 mila". "Vi ho detto che l'impostazione della manovra sarebbe stata seria e prudente. Questo è confermato", ha commentato il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, in conferenza stampa a Palazzo Chigi. "È evidente che il quadro e la congiuntura hanno reso problematica la costruzione del bilancio. Il peso superiore degli interessi del debito pubblico si è fatto sentire e ci sono delle variabili che in questo momento non sono ponderabili", ha concluso il ministro.

Mattarella alla Fao: "Preoccupa l'incremento delle tensioni globali"

"Assistiamo a un preoccupante aumento delle tensioni internazionali, a un allargarsi delle faglie fra Paesi e regioni del mondo e a un ritorno di atteggiamenti imperialistici e dei nazionalismi". Sono le parole pronunciate dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenuto ieri alla Fao per la cerimonia dedicata alla Giornata mondiale dell'alimentazione. E ancora: "Il Medio Oriente è nuovamente in fiamme a causa di un vile attacco che è già riuscito a elevare a livelli inusitati la spirale dell'orrore e della violenza". Non solo lo scontro tra Hamas e Israele, ma anche il fronte ucraino con i bombardamenti russi: "La scellerata decisione di Mosca del luglio scorso di

uscire dall'accordo sul grano peggiora ulteriormente lo scenario. Ed è un delitto trasformare cibo e acqua in strumenti di conflitto. Al contrario, sono testimonianza dell'invisibilità del destino dell'umanità. Il diritto al cibo e all'acqua sono iscritti dentro un più ampio diritto alla vita e e sorreggono un'idea di "sicurezza umana" che richiede cooperazione. È questa la sfida che ci interpella: dare vita e dignità alle persone, ai popoli, di ogni latitudine". Infine: "L'insicurezza alimentare non è solo scarsità di cibo: è anche mancato accesso all'acqua e la Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno è, opportunamente, dedicata proprio a questo aspetto. La sfida per l'acqua è antica, basti pensare alla sofisticata rete di acquedotti che ci ha lasciato in eredità la Roma classica e che le valse il titolo di Regina Aquarum - Regina delle Acque - testimonianza dell'ingegno e della determinazione richiesti per avere accesso a questo prezioso elemento. Oggi la sua scarsità o assenza è sempre più alla radice di povertà e conflitti e richiede di affrontare con determinazione e altrettanto ingegno la gestione sostenibile di un bene essenziale, che è al tempo stesso strumento di pace e moltiplicatore di benessere. L'accesso all'acqua, è un diritto fondamentale, oggi troppo spesso a rischio, anche per effetto del cambiamento climatico che vede la desertificazione di aree sempre più estese del pianeta". Anche perché "la sfida per vincere la piaga della fame - un imperativo morale, prima ancora che socio-economico - può e deve essere vinta rimettendo al centro l'impegno multilaterale, la capacità delle Nazioni Unite di operare una sintesi efficace del capitale umano, tecnologico e finanziario dei singoli Stati impiegandolo laddove è più necessario, creando in tal modo uno sviluppo durevole. È un impegno che la Repubblica Italiana sostiene attivamente e che ci ha portato ad organizzare qui a Roma con la Fao, lo scorso luglio, il secondo Vertice sui Sistemi Alimentari e a fare della sicurezza alimentare uno dei temi portanti della Presidenza italiana del G7".

Ponte sullo Stretto, Matteo Salvini: "In Manovra i soldi per costruirlo"

Il Ponte sullo Stretto di Messina si farà. Lo ha confermato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ieri in conferenza stampa dopo il via libera del Consiglio dei ministri alla legge di Bilancio. In Manovra, ha spiegato Salvini, "ci sono investimenti su ferrovie, strade, autostrade, alloggi universitari e, smentendo le chiacchiere vuote di alcuni giornali, c'è la copertura necessaria per un collegamento stabile tra Sicilia, Italia ed Europa. Carta

canta", ha sottolineato il ministro. Per quanto riguarda la legge di Bilancio nel suo complesso, Salvini ha detto: "Siamo soddisfatti, c'è l'approvazione nei tempi più rapidi possibili e sarà una manovra senza emendamenti di maggioranza. Poi ovviamente l'opposizione fa il suo lavoro". Salvini ha anche parlato del canone Rai, spiegando che nella legge di Bilancio ci sarà un "primo intervento sul canone Rai" che "sarà tagliato dalla bolletta dei contribuenti".



SEGUICI SU

f Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Secondo la Cnn servizi d'intelligence dal Medio Oriente avevano allertato Washington e Tel Aviv "Usa e Israele avvertiti del pericolo-Hamas"

Le fonti hanno però confermato che "non era nota la portata degli attacchi del 7 ottobre"

Secondo fonti vicine ai servizi segreti Usa, citate dall'emittente internazionale Cnn, la comunità dell'intelligence statunitense ha prodotto, negli ultimi tempi, almeno due valutazioni basate in parte sull'intelligence fornita da Israele che avvertiva l'amministrazione del presidente Joe Biden di un aumento del rischio di conflitto israelo-palestinese nelle settimane precedenti l'attacco del 7 ottobre nell'area al Sud di Israele. Un aggiornamento del 28 settembre avvertiva, in particolare, sulla base di molteplici flussi di informazioni riservate, che il gruppo terroristico Hamas era pronto a intensificare gli attacchi missilistici oltre confine. Un telegramma della Cia del 5 ottobre, inoltre, metteva in guardia in generale sulla crescente possibilità di violenza da parte di Hamas. Poi, il 6 ottobre, cioè il giorno prima dell'attacco, funzionari statunitensi hanno fatto circolare rapporti provenienti da Israele che indicavano "attività insolite" di Hamas in prossimità del perimetro della Striscia. Indicazioni che ora possiedono un significato chiaro: un attacco era imminente. Nessuna delle valutazioni americane ha fornito dettagli tattici o indicazioni



ni sulla straordinaria portata dell'operazione che Hamas avrebbe poi condotto il 7 ottobre, dicono le fonti. Cioè, non era comunque chiara l'intensità dell'attacco, praticamente senza precedenti. Così come non è chiaro se qualcuna di queste valutazioni statunitensi sia stata condivisa con Israele, che fornisce gran parte dell'intelligence su cui gli Stati Uniti

basano i propri rapporti. "Il problema è che niente di tutto questo è nuovo", ha detto una delle fonti vicine all'intelligence. "Questa è una cosa che storicamente è stata la norma tra Hamas e Israele. Penso che quello che è successo è che tutti hanno visto questi resoconti e hanno detto: 'Sì, certo'. Ma sappiamo come sarà. Dando cioè per scontato che

tutto si sarebbe svolto come in occasione dei precedenti, numerosi attacchi". Ma le valutazioni fanno parte di un'ondata di avvertimenti ad alto livello dati all'amministrazione Biden sia dalla propria comunità di intelligence sia dagli alleati del Medio Oriente nell'ultimo anno, sollevando dubbi sul fatto che Stati Uniti e Israele "fossero adeguata-

mente consapevoli" del rischio reale. Un alto funzionario di un Paese arabo della regione ha affermato che il suo governo ha ripetutamente espresso la propria preoccupazione ai funzionari statunitensi e israeliani sul fatto che la rabbia palestinese stesse raggiungendo un livello pericoloso. "Ma non hanno mai ascoltato ogni volta che li abbiamo avvertiti", ha detto il funzionario. Un ambasciatore del Medio Oriente a Washington ha anche detto alla Cnn che il suo governo aveva ripetutamente avvertito la Casa Bianca e i funzionari dell'intelligence americana di un "accumulo di armi" di Hamas e di una "rabbia tra i palestinesi destinata a esplodere". "Le armi che esistono a Gaza vanno oltre l'immaginazione di chiunque", era stato l'avvertimento secondo quanto ha riferito l'ambasciatore. "Anche le armi che esistono in Cisgiordania, attraverso Hamas, stanno diventando un vero problema e il controllo di Hamas in Cisgiordania è analogamente un altro nodo che complica il contesto". "Tutto questo è quanto, in ogni incontro, è stato fatto presente nell'ultimo anno e mezzo", ha concluso l'ambasciatore.

"Abu Mazen non può uscire da questa situazione, è in trappola: non può commettere il suicidio politico di condannare Hamas, perché quella condanna sarebbe un'ulteriore luce verde per Israele per la pulizia etnica a Gaza. Allo stesso tempo, non può appoggiare Hamas per paura che lo stesso destino capiti alla Cisgiordania". A dirlo all'Agì è stato Nour Odeh, analista politica palestinese, giornalista ed ex portavoce dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), alla luce di quanto sta avvenendo nella regione dopo l'attacco massiccio del Movimento islamico contro Israele che ha causato oltre 1.300 morti scatenando un nuovo conflitto con lo Stato ebraico. Mentre le immagini rimandano gli intensi bombardamenti israeliani sulla Striscia, che hanno già provocato la morte di 1.800 persone, in Cisgiordania "sono 40 i palestinesi uccisi da sabato 7 ottobre e la situazione diventa sempre peggiore, con aggressioni di coloni ogni giorno e l'esercito israeliano che ha frammentato i Territori com-

L'ex portavoce dell'Anp: "Gli Stati Uniti responsabili del punto a cui si è giunti"

pletamente, interrompendo i collegamenti tra le città. Le persone che guardano cosa sta succedendo a Gaza stanno raggiungendo il punto di rottura, le vedete scendere in strada per urlare, per mostrare che sentono dolore per quello che provano i residenti di Gaza. È lo stesso popolo, hanno amici, famiglie, cari lì". "Quello che sta succedendo è traumatizzante a livello collettivo, avrà un impatto non solo sulla Cisgiordania ma anche sulle piazze arabe in generale", ha sottolineato Odeh, parlando di "semi della rabbia e senso di ingiustizia che sono stati piantati e che adesso rischiano di dare frutti velenosi". Manifestazioni di massa per solidarietà con i palestinesi si stanno d'al-



tronde susseguendo da giorni in tutta la regione - da Amman a Baghdad a Beirut - tuttavia la "Giornata della RabbiaQ indetta da Hamas

per venerdì, tradizionalmente dedicato alla preghiera, non è degenerata in gravi violenze. Ma i timori per un'escalation regionale restano all'orizzonte. "C'è una popolazione giovane araba in tutti questi Paesi che già vive in condizioni miserabili, la cui voce non viene ascoltata e rispettata, senza prospettive economiche. Tutte cose che messe assieme creano le condizioni per una tempesta perfetta". È in questo scenario che si dibattono l'Anp e il suo leader Abu Mazen, stretto tra gli appelli occidentali a condannare l'attacco di Hamas e la rabbia e l'insofferenza delle piazze verso l'occupazione israeliana. Il segretario di Stato americano, Antony Blinken, in visita nella regione, ha sostenuto che il Movimento islamico non rappresenta il popolo palestinese o le sue legittime aspirazioni a vivere in sicurezza e libertà. Per Odeh, parole "oltraggiose" da parte di un Paese che ha la "responsabilità per dove siamo adesso", con il fallimento del processo di pace.

Azerbaijan-Armenia, non è ancora finita Blinken teme "l'attacco su vasta scala"

L'Azerbaijan, che ha da poco ricondotto sotto la propria piena sovranità l'exclave armena del Nagorno-Karabakh dopo una guerra-lampo condotta a fine settembre, potrebbe lanciare un'invasione su vasta scala dell'Armenia entro poche settimane. Lo avrebbe detto, secondo il portale di informazione "Politico", il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, nel corso di un incontro con un piccolo gruppo di parlamentari statunitensi svoltosi la settimana scorsa. Secondo le due fonti consultate dal sito web, Blinken avrebbe anche affermato che gli Stati Uniti non intendono prorogare la legge



che consente loro di fornire assistenza militare a Baku. L'affermazione di Blinken sarebbe una risposta alle richieste dei parlamentari, con cui ha parlato il 3 ottobre, di ponderare misure contro il presidente azerbaijano Ilham Aliyev in seguito all'invasione del Nagorno-

Karabakh avvenuta a settembre. A seguito dell'operazione militare, che Baku ha definito antiterroristica, oltre 100mila armeni hanno abbandonato la regione. Il Nagorno-Karabakh non è peraltro l'unico motivo di attrito tra i due Paesi del Caucaso meridionale. In passato, Aliyev ha esortato l'Armenia ad aprire un corridoio attraverso la regione armena meridionale di Syunik (Zangezur in azeri), per consentire un collegamento con la Repubblica autonoma di Nakhchivan, un'exclave azerbaijana al sudovest dell'Armenia, al confine con Iran e Turchia. Blinken si sarebbe comunque detto fiducioso a proposito dei colloqui diplomatici in corso tra Baku e Erevan. Pur non commentando le indiscrezioni di "Politico", il dipartimento di Stato Usa ha dichiarato il suo impegno a favore della "sovranità e integrità territoriale dell'Armenia".



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

I risultati di uno studio indipendente dell'Università Bocconi: non è solo un marchio Coca Cola da quasi un secolo in Italia La sua attività garantisce 27mila posti

Quasi un secolo è passato da quando la prima bottiglia di Coca Cola, forse la bevanda più famosa al mondo, fu prodotta anche nel nostro Paese. Potrà sembrare strano, ma accadde in piena era fascista: era il 1927 e da allora l'iconico marchio a stelle e strisce strinse un legame sempre più forte con l'Italia rimasto, al di là di alterne vicissitudini, praticamente ininterrotto. Oggi tale presenza si concretizza oggi in tre società - Coca Cola Italia, Coca Cola Hbc e Sibeg - e sei stabilimenti, di cui quattro dedicati alla produzione di bibite e due all'imbottigliamento di acque minerali.

A questi si aggiunge un nuovo polo industriale di sostenibilità realizzato a Gaglianico, in provincia di Brindisi, da cui escono bottiglie in plastica riciclata, in pratica la nuova frontiera. Nel complesso, valuta uno studio condotto da Fabrizio Perretti e Stefano Basaglia, esperti di economia e docenti di Sda Bocconi School of management, l'impatto economico complessivo di Coca Cola in Italia vale 1,2 miliardi, lo 0,06 per cento del prodotto interno lordo nazionale: 148 milioni alle famiglie, 628 milioni alle imprese e 17 milioni allo Stato, cui si aggiungono 407 milioni di imposte (Iva).

Le bevande in portafoglio



sono oltre 40. Sotto il profilo occupazionale, l'impatto, nel 2022, è stato pari a 26.738 persone, lo 0,1 per cento del totale degli occupati in Italia, di cui 2.919 diretti e 23.819 indiretti, ovvero impiegati nell'indotto.

Di fatto, a ogni posto di lavoro dipendente diretto corrispondono 11 posti di lavoro totali all'interno dell'economia italiana. Se poi consideriamo la struttura delle famiglie in Italia, le persone che

dipendono - parzialmente o totalmente - dai redditi di lavoro generati direttamente o indirettamente da Coca Cola sono circa 60mila. Sono invece 1.463 le imprese con cui la multinazionale statunitense ha rapporti economici per l'acquisto di beni e servizi. Il 55 per cento è localizzato al Nord e il 45 per cento al Centro-Sud.

Ben l'82 per cento sono medie, piccole e micro imprese totali. Una presenza capil-

lare di cui beneficiano anche le eccellenze agricole del nostro Paese: il gruppo acquista infatti il 20 per cento della produzione di agrumi siciliana e il 13 per cento di quella nazionale di arance bionde destinate alla trasformazione. Con un sostegno anche per l'export: un terzo del succo acquistato da Coca Cola in Italia (come quello di mela o pera) viene utilizzato per produrre varie bevande a livello europeo.

La nuova imposta sulle bevande dovrebbe entrare in vigore nel 2024 ma è tuttora incerta

Sugar tax, l'incubo dei produttori



Per il governo è ancora un dilemma, e le possibilità che venga ulteriormente rimandata, dopo già diversi rinvii, è al momento più che concreta.

Ma se, a gennaio 2024, dovesse entrare in vigore la Sugar tax, nel primo biennio di applicazione le vendite di bevande analcoliche in Italia subirebbero un tracollo del 15,6 per cento. Il gettito Iva calerebbe di 275 milioni di euro e 5mila posti di lavoro sarebbero a rischio.

È quanto emerge dallo studio commissionato a Nomisma da Assobibe, l'associazione dei produttori di bevande analcoliche da sempre contrari all'introduzione della Sugar tax, che andrebbe appunto a pesare su questa tipologia di prodotti come già accade in diversi altri Stati europei, tra cui la Francia, pure nel nostro Paese.

La ricerca evidenzia che, oltre al calo previsto del mercato, nel biennio 2024-2025 ci sarebbe anche una riduzione di 46 milioni di euro degli investimenti da parte delle imprese produttrici, e una contrazione degli acquisti di materie prime (alimentari e non) per 400 milioni di euro. Già di per sé, il mercato delle bevande analcoliche non sta attraversando uno dei suoi periodi migliori.

Dopo un 2022 che lasciava sperare in una possibile ripresa, il 2023 sta mostrando una decisa frenata dei consumi, tanto che la contrazione delle vendite a volume a fine anno potrebbe toccare un segno negativo del 5,4 per cento rispetto al 2022.

Anche nel caso delle bibite, dunque, la difficile congiuntura economica e l'alta inflazione fanno sentire il loro effetto sul carrello della spesa degli italiani.

In questo contesto non favorevole, dicono da Assobibe, il gettito fiscale generato dalla Sugar tax rischia anche di essere nettamente inferiore rispetto a quanto ipotizzato nella relazione tecnica stilata a supporto dell'istituzione della nuova tassa, che fu basata su stime di mercato relative al 2017. Per questo la filiera riunita - dalla Coldiretti ad Assobibe, passando per Italgrob e per i sindacati confederali dell'alimentare - lo scorso mese ha inviato una lettera al governo per chiedere di eliminare la Sugar tax dalla prossima legge di Bilancio. "In un Paese come l'Italia, dove i consumi di bevande analcoliche sono minimi, una tassa ad hoc non serve - sostiene il presidente di Assobibe, Giangiacomo Pierini - senza contare che nei Paesi dove è in vigore da anni la Sugar tax non ha prodotto benefici tangibili per la salute pubblica, con un taglio medio di sole 3 calorie quotidiane per individuo". Da tempo il settore è impegnato nella riduzione del quantitativo di zuccheri contenuti nelle bevande: secondo i dati Assobibe, dal 2010 ad oggi lo zucchero contenuto nei soft drink è già diminuito di quasi il 40 per cento.

Il governo ragiona su un altro rinvio: troppo incerti i vantaggi dell'imposta

La plastic e la sugar tax, due imposte da sempre programmate dai governi ma pure fortemente contestate dalle imprese dei due settori, potrebbero essere rinviate per la sesta volta. Secondo quanto ha riferito in un'anticipazione il quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" la maggioranza che sostiene l'esecutivo del premier Giorgia Meloni è orientata infatti a posticipare l'entrata in vigore delle due imposte previste già dal governo Conte nella legge di Bilancio 2020. L'obiettivo della tassazione, peraltro già in vigore in altri Paesi d'Europa, sarebbe quello di colpire l'utilizzo delle inquinanti plastiche monouso e il consumo delle poco salutari bevande zuccherate. Le due tasse dovrebbero garantire un gettito stimato dal Tesoro pari a 650 milioni di euro ma non sono mai entrate in vigore tanto che, in certi passaggi politici, è stata anche valutata l'ipotesi di una loro abolizione. La plastic tax è, in sostanza, un'imposta che



va a colpire il consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego, mentre la sugar tax è la tassa sul consumo di bevande analcoliche edulcorate. Entrambe le tasse si erano subito rivelate di complicatissima applicazione, accendendo, come detto, la protesta delle imprese dei due settori colpiti. La prima era stata inizialmente stabilita nel valore fisso di 0,45 euro che produttori, importatori e consumatori dovrebbero pagare per ogni chilo di

prodotti in plastica, venduti o acquistati. La seconda invece è colpisce il consumo della tipologia di bevande indicate nella misura di 10 euro per ettolitro nel caso di prodotti finiti e 0,25 euro per chilogrammo nel caso di prodotti predisposti a essere utilizzati previa diluizione. La prima volta in cui la loro introduzione è stata rinviata, il governo ha provveduto con il decreto Rilancio del 2020, in pieno periodo Covid: lo slittamento per le due imposte venne fissato al 1° gennaio 2021. La legge di Bilancio 2021 posticipò ulteriormente al 1° luglio 2021 la plastic tax e al 1° gennaio 2022 la sugar tax. Il decreto Sostegni bis del maggio 2021 riallineò quindi, in quest'interminabile tira e molla politico-burocratico, le due imposte, riportando anche la plastic tax al 1° gennaio 2022. Poi ci sono state le due leggi di Bilancio 2022 e 2023 che hanno posticipato le due misure di un anno, quindi, ad ora, fino al 1° gennaio 2024.

Motomondiale - Numerosi ribaltoni a Mandalika in un finale di campionato che si preannuncia incerto e tirato. Martin cade mentre era in testa alla corsa GP Indonesia: Bagnaia vince dopo una rimonta clamorosa

La quindicesima tappa del Motomondiale 2023, disputata in Indonesia sul circuito di Mandalika, ha regalato clamorosi colpi di scena nel corso dell'intero weekend, a partire dal venerdì, quando il leader del campionato Pecco Bagnaia non è riuscito a qualificarsi per il Q2 dopo una giornata in cui il pilota torinese aveva palesato diverse difficoltà in pista mentre provava a domare la propria Ducati. Reduce dalla caduta in India, Bagnaia appariva più insicuro e decisamente sotto pressione, complice l'arrembante rimonta di Jorge Martin, pilota del team Prima Pramac Racing, il quale si trovava a -66 lunghezze in classifica dopo la Sprint di Barcellona, praticamente 4 GP prima dell'appuntamento indonesiano; lo spaventoso incidente di Bagnaia a Barcellona e la caduta del campione in carica in India hanno favorito il ritorno prepotente dello spagnolo, abile a centrare successi pesanti come quello di Misano e la doppia vittoria nel GP del Giappone, ricucendo il ritardo in classifica a soli 3 punti dall'italiano. Per tutti questi motivi, la mancata qualificazione diretta di Bagnaia in Q2 ha rappresentato un'altra potenziale svolta in favore di Martin, concretizzata quando il sabato il pilota della Ducati ufficiale non è riuscito a centrare l'accesso in Q2 nemmeno disputando il Q1, fermandosi solamente alla 13° posizione. Martin in qualifica non ha sfruttato del tutto l'occasione, piazzandosi in 6° posizione, ma nella Sprint ha rimontato fino alla prima posizione, vincendo la gara del sabato mentre Bagnaia non è andato oltre l'ottavo posto; il risultato della

Sprint ha consegnato la leadership del campionato a Martin, sottraendola a un Bagnaia apparentemente incontrastabile a inizio anno, e che invece si è ritrovato sotto di 7 punti contro un avversario spagnolo decisamente più in palla. La gara della domenica si è aperta con la partenza poderosa di Martin, il quale dalla sesta posizione ha agguantato la testa della corsa ancor prima di arrivare in Curva 1 con uno scatto formidabile. Anche la reazione di Bagnaia alle difficoltà dei giorni precedenti ha stupito, poiché il ducalista ha dato il via a una rimonta che lo ha portato in meno di dieci giri sul podio. Per il pilota Ducati si è presentata anche la possibilità della seconda posizione ai danni di Vinales su Aprilia, grazie a un passo molto buono con il quale limitare i danni contro un Martin irraggiungibile. A



metà gara, tuttavia, è arrivata l'episodio chiave del weekend: Martin, saldamente in testa, cade, sprecando l'incredibile opportunità di vincere la corsa e di allungare ulteriormente su Bagnaia. Il ritiro del pilota Pramac ha spalancato le porte al successo del campione in carica: Bagnaia attacca Vinales e a 8 giri dal termine del GP completa il sorpasso, passando in testa e completando una rimonta pazzesca. Il

pilota Aprilia ha provato a non lasciar scappare via il ducalista, senza tuttavia impensierirlo seriamente; al contrario, Vinales ha dovuto guardarsi le spalle da un fantastico Quartararo su Yamaha a caccia del secondo gradino del podio. Sotto la bandiera a scacchi, il primo a transitare è stato Pecco Bagnaia, il quale ha ritrovato la vittoria dopo quasi due mesi di digiuno, davanti a un Vinales perfetto,

capace di resistere alla pressione incessante di Quartararo. Il successo in Indonesia è stato prezioso per il ducalista non solamente per la vittoria in sé, ma soprattutto per la reazione da campione mostrata in un momento complicato per Bagnaia, cattivo, caparbio e aggressivo nonostante il weekend storto fino a quel momento, le settimane amare vissute da Barcellona e la remontada in classifica di Martin. Il risultato di Mandalika ribalta completamente la direzione del Mondiale, perché da un possibile +12 di Martin si passa a

un +18 di Bagnaia, ma il pilota Pramac non getta la spugna ed è convinto di averne di più rispetto al torinese campione in carica in questo momento della stagione. Il Motomondiale entra ora nella fase finale e a 5 GP dal termine della stagione le premesse per assistere a un duello caldo tra Bagnaia e Martin ci sono tutte; già questo fine settimana un'altra pagina fondamentale dell'annata 2023 verrà scritta, poiché si torna subito in pista a Phillip Island per il GP d'Australia.

Simone Pietro Zazza

Pareggio nel finale, il Cerveteri poco convincente riesce a raccogliere 1 punto pesante a Ronciglione



Prova sottotono del Cerveteri che a Ronciglione, nel finale, strappa un pari con un rigore trasformato da Toscano. I verde azzurri vanno sotto nelle prime battute con la firma dell'ex Scerratti. I cimini aggrediscono i verde azzurri, che riescono a farsi sentire con una traversa di Fagioli nella seconda parte, prima dell'espulsione per il doppio giallo allo stesso. Nei quindici minuti finali Superchi esegue qualche cambio e la squadra comincia ad alzare il baricentro, trovando in più di qualche occasione la spinta per il pareggio che arriverà con l'at-

terramento di Giannotti, azioni dalla quale nasce il pareggio. Un punto che alla fine è un punto guadagnato, in attesa della grande sfida di domenica prossima al Galli, quando arriverà il lanciatissimo Santa Marinella.



Vittoria preziosa per il Borgo San Martino nel derby con l'Atletico Santa Marinella

Torna a vincere il Borgo San Martino dopo il capitombolo di Anguillara. In uno stadio Galli gremito di tifosi, i gialloneri hanno superato 1-0 un coriaceo Atletico Santa Marinella che ha confermato di meritare il buon piazzamento in classifica nel Girone C di Prima Categoria. Un match duro, ben giocato da entrambe le squadre che vogliono essere protagoniste nella lotta per il passaggio in Promozione. Alla foine ha vinto il Borgo San Martino grazie ad un goal di Tamburrino al 43'. Per i gialloneri erano vitali i tre punti per non perdere contatto dalla vetta, nonostante alcune assenze il tecnico Andrea Gabrielli ha schierato una formazione



d'attacco che ha spesso sfiorato il raddoppio. Bene anche l'Atletico Santa Marinella che forse ha iniziato ad attaccare in modo incessante quando era troppo tardi, sfiorando comunque il pareggio. Da notare alcune decisioni arbitrali che hanno suscitato proteste, come alla mezzora del primo tempo quando veniva annullato un goal di Spada del Borgo San Martino nonostante fosse stato un difensore ospite a passare indietro il pallone. Annullato per fuorigioco anche un goal di Belloni della squadra ospite nel finale. Il Borgo San Martino nel prossimo turno sarà ospite del Cesano, un'altra sfida da alta classifica.



www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook

f

Like

Instagram

@

cavallinomattocerveteri

#1

IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

Karate Under 21 Rebecca Ortu campionessa d'Italia



Si sono svolti a Taranto i Campionati Italiani under 21 di karate. La competizione è riservata agli atleti che hanno tra i 18 e i 21 anni ma è data la possibilità di parteciparvi

anche agli atleti che abbiano compiuto il 17° anno di età. Quasi 400 gli atleti provenienti da tutta Italia per conquistare la prestigiosa medaglia, tra cui la Ladispolana Ortu

Rebecca della palestra Body Real di Ladispoli diretta dal M° Francesco Ortu. Figlia d'arte Rebecca è già avvezza a salire sui gradini dei podi nazionali ed interna-



zionali, abbiamo infatti già sentito parlare di lei quando convocata dalla nazionale ha partecipato ai campionati

europei 2022 e 2023 ed ai campionati del Mondo 2022 in Turchia dove ha conquistato una splendida medaglia di bronzo. Anche questa volta Rebecca non ha deluso le aspettative anzi è andata oltre: a soli 3 mesi dal compimento del 17° anno di età è riuscita a conquistare la medaglia d'oro nella categoria 50 kg nella specialità del kumitè (combattimento), confrontandosi con atlete più grande di lei (fino a 21 anni), senza dimenticare l'oro agli open di Toscana, di Sardegna del trofeo Nekofar sempre in questo anno 2023. "Siamo pienamente soddisfatti del lavoro svolto

da Rebecca e da tutto il team Karate Francesco Ortu, ha commentato il Presidente della A.S.D. Body Real che ospita questo sodalizio che da anni opera sul territorio per offrire ai ragazzi ladispolani la possibilità di praticare uno sport sano e magari di togliersi tante soddisfazioni agonistiche. Questa è solo una tappa, insieme alla Coppa del Mondo di Jesolo del prossimo dicembre, che avvicina Rebecca ai Campionati Europei che si terranno a Tbilisi (Georgia) nel mese di Febbraio 2024. In bocca al lupo campionessa continua a portare in alto il nome della nostra città".

Dinamo Pallacanestro Ladispoli Esordio vincente: 75-69 al Roma Nord

Il weekend perfetto delle squadre Supernova, dopo le vittorie in Serie B e in Serie D di Fiumicino e Maccaresse, si è concretizzato domenica pomeriggio con la Mistercucina Supernova Dinamo Ladispoli che batte il Roma Nord 75-69 al PalaSorbo dopo una partita tirata e combattuta. Davanti ad una cornice di pubblico che ha visto protagonisti come sempre quando gioca la Dinamo i tanti ragazzini del minibasket e giovanili, è andato in scena una partita che ha visto le due squadre lottare su ogni pallone con grinta e determinazione; i giovani romani hanno messo in difficoltà fino alla fine i beniamini locali con la loro fisicità e atletismo, con



i ragazzi ladispolani che a tratti sono sembrati troppo distratti. Da un punto di vista del gioco crediamo ci siano margini di miglioramento enormi, ma è soprattutto in difesa che le cose vanno messe a

punto, più che altro come attitudine e capacità di concentrazione; in qualsiasi caso tutto è bene quello che finisce bene, era importantissimo riuscire a portare a casa questi due punti e così è stato, quindi bravi e complimenti a tutti. Ora la testa è già all'incontro di domenica prossima a Riano, contro la Lazio Pallacanestro 1932, incontro che sembra alla portata della qualità, almeno potenziale, della compagine di coach Crocicchia (Parziali: 19-17, 17-21, 21-18, 14-8). Mistercucina Dinamo Ladispoli: De Martino 4, Bernini 2, Mangiola 22, Verdone 7, Profumo, Fois 15, D'Alonzo 11, Valente, Di Francesco 10, Campolungo 4, Buccine, Guarragine.

Pallacanestro Veroli travolge il Basket Ladispoli per 106-58

Esordio con una pesante sconfitta per il Basket Ladispoli nel campionato di Prima divisione regionale, l'ex Serie D. Troppo esperta la compagine di casa, sostenuta da un caloroso pubblico, per il quintetto del coach Lucas Ingenito, costretti a non schierare alcuni titolari per il cambio di gara deciso all'ultimo momento. I giovani del Basket Ladispoli hanno tentato di opporsi alla Pallacanestro Veroli, impietoso il risultato di 106-58 visto l'impegno messo in campo. Ora il Basket Ladispoli deve dimenticare velocemente questo scivolone e concentrarsi sull'esordio casalingo di domenica 22 ottobre contro la Virtus Aprilia. Ricordiamo che oggi pomeriggio alle ore 18 esordirà in campionato anche la Dinamo Pallacanestro Ladispoli, ospitando al palazzetto di via delle Primule, il Roma Nord.



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Ottimo inizio nell'Eccellenza femminile per Academy Ladispoli e Città di Cerveteri

Esordio con vittoria per Academy Ladispoli e Città di Cerveteri nel campionato di Eccellenza femminile. Le rossoblù del coach Catia Perigli hanno espugnato 1-2 il campo del Women Latina con i gol di Nardelli e Cosentino, confermandosi una delle compagini candidate al vertice. Gara combattuta contro un'avversaria di livello passata in vantaggio dopo pochi minuti, alla fine ha prevalso il tasso tecnico dell'Academy Ladispoli che parte col piede giusto. E bene sono partite anche le "cugine" del Città di Cerveteri del tecnico Lenzi che hanno vinto 1-4 in casa della Romulea. In goal Shili, Mastropietro,

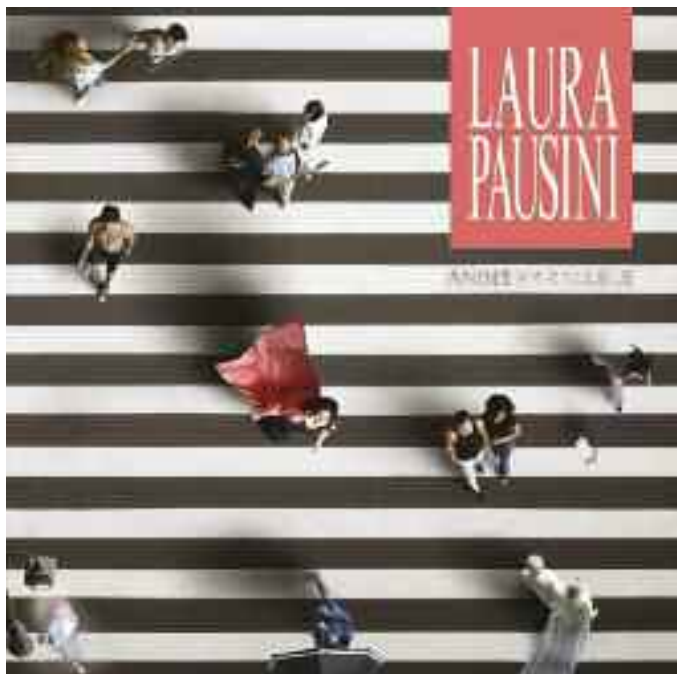


Rodati e Dileri. Le verdeazzurre erano all'esordio assoluto in Eccellenza, una prestazione convincente, il Città di Cerveteri potrebbe essere la mina vagante del girone. "Sono felice del successo visto

che c'era tanta attesa - ha detto il mister Lenzi - le ragazze hanno affrontato la gara con determinazione, sono state brave e sicure di stesse. Ci godiamo questa vittoria che ci fa felici perché la prima ha un valore morale, poi lavoreremo per le prossime sfide che ci attendono, sperando di disputare un buon campionato". Nel prossimo turno, domenica 22 Ottobre, l'Academy Ladispoli ospiterà la Romulea, il Città di Cerveteri esordirà in casa contro il Grifone Gialloverde che ha iniziato il campionato travolgendo 17-2 le ragazze del Calions. Nell'altro match il Valmontone ha espugnato 1-3 Sora.

Prosegue intanto il suo tour 2023/2024 che a Roma arriverà questo dicembre al Palasport “Anime Parallele” il nuovo album di Laura Pausini dal 27 in tutto il mondo

Si intitola “Anime Parallele” il nuovo album di Laura Pausini in uscita il 27 ottobre prossimo. Il disco della cantante faentina che arriva a cinque anni di distanza in studio da “Fatti Sentire” contiene 16 nuovi inediti tra cui “Un Buon Inizio”, “Zero”, “Tutte le volte”, “Anime Parallele”, “Flashback” e “Venere”. Cinque gli anni di attesa per tornare in pista, che hanno visto l’artista oggi 49enne protagonista di un lungo tour mondiale, un biopic (“Piacere di Conoscerti” 2022), un “Golden Globe” e un “Nastro d’Argento” vinti (2021), una nomination agli Oscar e i festeggiamenti per 130 anni di una bellissima carriera musicale iniziata nel 1993 con il debutto discografico e la vincita al Festival di Sanremo nella categoria “nuove proposte” con “La Solitudine”. Trent’anni di una carriera pazzesca fatta di oltre 70 milioni di dischi venduti in tutto il mondo con qualcosa come 226 dischi di platino e numerosi premi e riconoscimenti tra i più importanti a livello internazionale (senza dimenticare il riconoscimento quale “Comendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana” nel 2006) e che l’artista emiliana ha voluto festeggiare tra il 26 e il 27 febbraio di quest’anno con “Laura30- 30 Years in 24 Hours” una maratona live gratis effettuata in un giorno, con tre speciali show iniziati dall’Apollo Theater di New York, proseguito al “The Music Station” di Madrid e conclusosi al Teatro Carcano di Milano. In ogni tappa ha eseguito dal vivo 10 singoli in ordine cronologico per raggiungere i 30 brani finali a significare gli altrettanti anni di carriera. Anche



questo a suo modo un record. Tornando al nuovo “Anime Parallele” la Pausini ha dichiarato: “La prima volta che ho ascoltato l’album per intero, la mia mente è andata da zero a mille in un attimo. Ho constatato che è un album che ti prende subito al primo ascolto, che racchiude storie di persone diverse in ogni brano. Persone che, come me, sognano di vivere in un mondo migliore, che condividono i luoghi e non per forza le idee, e nel quale vige comunque rispetto e c’è amore. Un concept album – ha concluso Laura – che non vedo l’ora di portarlo dal vivo in giro per il



mondo davanti ai miei fan che mi sono sempre stati vicino in questi lunghi anni...”. Alcuni brani, di questo 13esimo album in studio della Pausini che nell’edizione per i paesi latini si chiamerà “Almas Paralelas”, verranno inseriti nel tour “Laura Pausini World Tour 2023-2024” che, partito a giugno scorso da Venezia, proseguirà da dicembre a febbraio 2024 in Europa toccando Italia, la Spagna, il Portogallo, il Belgio, la Francia, la Svizzera e infine la Germania. Da febbraio ad aprile 2024 si trasferirà in America per poi toccare Argentina, Brasile, Perù, Ecuador, Colombia, Messico e

Stati Uniti. Per quanto riguarda l’Italia Laura Pausini inizierà il tour da Roma, suonando al Palasport dell’Eur il 12,13 e 15 dicembre. Infine l’album uscirà in edizione CD singolo con un booklet di 24 pagine a colori, in CD Deluxe, in CD Jewel Box e in versione doppio LP vinile nero.
Giuseppe Ricci

in Breve

Danza - In programma oggi e domani nella Capitale Al Palladium “Voices from Spain”

Dopo il focus dello scorso anno dedicato alla Repubblica Ceca e in attesa della seconda stagione che da gennaio a maggio 2024 animerà il Teatro Palladium, Teatro Biblioteca Quarticciolo e Spazio Rossellini, il Centro Nazionale di Produzione della Danza Orbita | Spellbound, la cui programmazione è curata da Valentina Marini, prosegue l’attenta ricognizione delle geografie culturali internazionali e presenta il primo dei due focus autoriali previsti in autunno, Voices from Spain. Il 17 e 18 ottobre al Teatro Palladium due serate per quattro compagnie di punta della danza contemporanea spagnola, in collaborazione con il Festival La Mercè di Barcellona e Real Academia de España en Roma.

in Breve



Mostre: a Palazzo Merulana “Tutti puzzle per l’arte 2003-2023”

“Un gioco di pazienza che consiste nel ricomporre a mosaico i frammenti di varia forma in cui è stata suddivisa un’immagine”. E’ questa la definizione comune di puzzle. Ed è proprio un gioco serio dell’arte quello che gli artisti e curatori Bruno Aller e Marisa Facchinetti propongono fino al 19 novembre a Palazzo Merulana (via Merulana 121) con la mostra collettiva ‘Tutti puzzle per l’arte 2003 - 2023’ dal significativo sottotitolo ‘Segni per dissonanze artistiche’. Un gioco di ‘pazienza’ qui intesa come la capacità di ‘essere differenziale’, cioè mettere insieme velocità diverse, visioni e linguaggi differenti, quelle dissonanze che tutte insieme diventano arte. L’unità per il tutto.



A Bracciano al via Fest! Festival di Yoga

I corsi si terranno all’Acqua Borgo Paola venerdì 20 e sabato 22 ottobre

Celebrare e promuovere lo yoga con meditazione, musica, ospiti internazionali e italiani. All’insegna della sostenibilità. Tutto questo è il Fest!, un festival di yoga che si terrà a Bracciano dal 20 al 22 ottobre nel centro ritiri Acqua Borgo Paola, ad appena 50 minuti da Roma. Tre giorni di yoga, meditazione e musica. 11 insegnanti di Sattva Roma. E poi concerti, cerimonie, condivisione: Sattva Roma Yoga Fest! è un mini-festival dedicato allo yoga e alla celebrazione per tutte le età e tutti i livelli di pratica.

Box office, Taylor Swift regina del botteghino

Negli Stati Uniti The Eras Tour registra il miglior risultato per un film-concerto, in Italia domina un weekend senza troppi sussulti. Nessun film supera il milione

Record d’incassi nel mercato americano (weekend da circa 96 milioni di dollari, miglior risultato della storia al debutto per un film-concerto), Taylor Swift - The Eras Tour domina anche il botteghino italiano con 746.531 euro, con 13.093 spettatori (170 sale, 4.391 di media). Regge, al secondo posto, L’esorcista - Il credente, che al secondo weekend di sfruttamento raccoglie altri 659.165 euro, arrivando a un totale di 2.224.976 (395 schermi, media 1.669). Debutta in terza posizione Dogman, che nelle 358 sale in cui è proiettato ha registrato 462.271 euro. Primo gradino fuori dal podio per un altro debutto, L’ultima volta che

siamo stati bambini, opera prima di Claudio Bisio: con 448.704 euro incassati in 446 sale (1.006 di media). Il resto della top ten è occupato da film che sono già usciti da una o più settimane. Fuori classifica le nuove uscite Il mio grosso grasso matrimonio greco 3, Doppio passo, Joika, Normale. Nessun film ha superato il milione in quattro giorni. Nel complesso, il box office del weekend ha registrato un incasso totale di 4.960.448 euro, in calo dell’8% rispetto al precedente, con 621.347 presenze e 2.952 sale attive.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU: f t i

Prima Pagina NEWS

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
 E-mail redazione@primapaginanews.it

Nuova sfida e un'inedita forma di collaborazione per il regista e il Teatro dell'Opera di Roma

Il cartellone di 'Caracalla Festival 2025' è nelle mani di Damiano Michieletto



Il cartellone del Caracalla Festival 2025, anno del Giubileo è nelle mani di Damiano Michieletto. Sarà lui ad avere carta bianca nella realizzazione del progetto. Una nuova sfida e un'inedita forma di collaborazione per il regista e il Teatro dell'Opera di Roma. Un'idea e un progetto concepiti negli ultimi mesi, che hanno visto Michieletto collaborare con la Fondazione capitolina per le riprese di due suoi spettacoli: il Rigoletto, programmato a Caracalla lo scorso agosto, e il

Giulio Cesare in Egitto, al Costanzi in questi giorni in prima italiana. "Il lavoro con un artista come Damiano Michieletto - ha detto il Sovrintendente Francesco Giambone - è sempre foriero di altissimi stimoli. Nell'ultimo periodo abbiamo avuto la fortuna di allestire due suoi spettacoli, uno dei quali a Caracalla. Proprio dal lavoro quotidiano e dal tempo passato assieme è nata l'idea di una collaborazione improntata su un tipo di creatività diversa. La sua strabordante

fantasia e il suo formidabile intuito, ci sono sembrate le caratteristiche ideali per l'ideazione di un cartellone di spettacoli da realizzare in uno spazio articolato e seducente come quello delle Terme di Caracalla. Del resto - conclude Giambone - da quest'anno la nostra rassegna estiva è diventata un vero e proprio festival, con opera, danza, cinema, teatro, musica sinfonica, jazz e pop. Mancava solo un grande artista che ne suggellasse il cartellone con la sua firma. L'abbiamo

trovato e gli abbiamo dato carta bianca, partendo dall'idea alla quale stavamo lavorando assieme da anni, di una sua produzione di West Side Story di Bernstein, prevista proprio per l'estate 2025". "Sono felice di mettermi subito al lavoro con il Teatro dell'Opera di Roma - ha commentato Michieletto - per cercare di costruire un cartellone emozionante da offrire al pubblico di Caracalla". "Ringrazio il Sovrintendente Giambone che mi ha dato questa opportunità.

Le cose importanti vanno affrontate sempre con umiltà e determinazione ed è con questo spirito che voglio lavorare assieme alle tante persone del Teatro che in

questi anni ho avuto modo di conoscere in prima persona e apprezzare per la loro competenza. Sarà bellissimo!", ha detto Michieletto.

Oggi in tv Martedì 17 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	11
06:00 - Rai - News24	06:00 - La grande vallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI II - SCAMBIO A SORPRESA	06:45 - SORRIDI, PICCOLA ANNA - LA LETTERA
06:30 - Tg1	06:45 - Heartland	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:10 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - DOVE' PEPE?
06:35 - Tg Uno Mattina	07:30 - Radio2 Happy Family	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	07:40 - LOVELY SARA - IL DESTINO DI PRISCILLA
07:00 - Tg1	08:30 - Tg2	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - IL RAPIMENTO	08:10 - KISS ME LICIA - DUE NELLA TEMPESTA
07:15 - Tg Uno Mattina	08:45 - Radio2 Social Club	09:45 - Restart	08:45 - SUPER CAR III - TESTIMONE OCULARE	08:35 - CHICAGO MED - LA MIGLIORE STRATEGIA
08:00 - Tg1	09:55 - Meteo 2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:55 - MIAMI VICE IV - ALLE SOGLIE DELL'IMMORTALITA'	10:25 - C.S.I. NEW YORK - CONVINZIONI ERRATE
08:35 - UnoMattina	10:00 - Tg2 Italia Europa	10:35 - Elisir	10:55 - HAZZARD V - CANDELINE PER IL GENERALE	12:17 - GRANDE FRATELLO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55 - Tg2 Flash	11:55 - Meteo 3	11:52 - GRANDE FRATELLO	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - Tg1 L.I.S.	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	12:58 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	11:10 - I fatti vostri	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	13:00 - GRANDE FRATELLO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00 - Tg2 Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2275 - PARTE 2	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	13:30 - Tg2 Costume e Societa'	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - RITI WOODOO	13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - La volta buona	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA IV
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	14:00 - Ore 14	14:20 - Tg3	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	15:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - TEORIA DEL CAOS
16:50 - Che tempo fa	15:25 - Bella - Ma'	14:45 - Meteo 3	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	17:25 - COLD CASE - MEDAGLIA AL VALORE
16:55 - Tg1	17:00 - Rai Parlamento Telegiornale	14:50 - Tgr Leonardo	16:30 - LA NOTTE DELL'AGGUATO - 1 PARTE	18:16 - GRANDE FRATELLO
17:05 - La vita in diretta	17:05 - Tg2 L.I.S.	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:08 - TGCOM24 BREAKING NEWS	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:45 - Reazione a catena	17:10 - Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:10 - METEO.IT	18:29 - METEO
20:00 - Tg1	17:30 - Meteo 2	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:14 - LA NOTTE DELL'AGGUATO - 2 PARTE	18:30 - STUDIO APERTO
20:45 - Calcio Qualificazioni Europei Germania 2024 Inghilterra-Italia	17:45 - Calcio, Qualificazioni Europei U21 Slovacchia 2025 Italia-Norvegia	15:25 - Il palio d'Italia	18:55 - GRANDE FRATELLO	18:59 - STUDIO APERTO MAG
23:00 - Porta a Porta	19:50 - Il mercante in fiera	15:50 - Alla scoperta del ramo d'oro	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:30 - C.S.I. MIAMI - FAMIGLIA A PEZZI
00:45 - Rai - News24	20:30 - Tg2	16:20 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 '23 ULTIM'ORA	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA ROSA DI KATE
01:15 - Che tempo fa	21:00 - Tg2 Post	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	21:17 - LE IENE
01:20 - Il caffè'	21:20 - Belve	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 101 - PARTE 3 - 1aTV	01:05 - BROOKLYN NINE NINE - 48 ORE
02:15 - Sottovoce	23:30 - Stasera c'e' Cattelani su Rai2	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:45 - Rai - News24	00:40 - Generazione Z	20:00 - Blob	21:25 - E' SEMPRE CARTABIANCA	02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	02:00 - Meteo 2	20:15 - Via dei matti n°0	00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	03:02 - CELEBRATED - PIERCE BROSNAN
	02:05 - Appuntamento al cinema	20:40 - Il cavallo e la torre	02:14 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	03:25 - CELEBRATED - RUSSELL CROWE
	02:10 - Casa Italia	20:50 - Un posto al sole	02:34 - MORDI E FUGGI	03:48 - MEGA COSTRUZIONI - LAS VEGAS: UNA CITTA' DENTRO LA CITTA'
	03:30 - Sing Street	21:20 - Avanti popolo	04:22 - LASCIA CANTARE IL CUORE - 1aTV	04:31 - EVERWOOD - IL SEGRETO
	05:15 - Piloti	00:00 - Tg3 Linea Notte		05:53 - BLACK-ISH - MISSIONI E AMBIZIONI - 1aTV
	05:55 - La grande vallata	01:00 - Meteo 3		
		01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		
		01:15 - Protestantissimo		
		01:45 - Sulla via di Damasco		
		02:20 - Rai - News24		

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Fabrizio Campaiola in "Labirinti"

Appuntamento venerdì allo showroom Irsap in via della Marrana al Mandrione

Si tratta di "dedali", di "maze" (multicursali, complessi, ramificati). E non di "labyrinth" (unicursali). Cioè ci si può perdere per davvero tra i bivi e gli innumerevoli percorsi possibili, tra torri che cercano simmetrie, citazioni e colori che assumono significati differenti a seconda del punto di vista (frontale o prospettico), giocando con affascinanti citazioni dell'arte cinetica del Novecento, con lo spirito squisitamente pop dei mattoncini Lego e con il concetto di architettura in senso lato. Sono i "Labirinti" di Fabrizio Campaiola, il progetto che l'artista romano presenterà in occasione dell'omonima mostra personale, in programma venerdì 20 ottobre (dalle ore 18 alle ore 21) presso lo showroom Irsap di Roma, in zona Mandrione, dove, dell'ambito della rassegna "InOltre", le architetture degli antichi acquedotti romani, per una sera, dialogheranno con un corpus omogeneo di venti opere, realizzate dal 2019 ad oggi. «Questo progetto nasce circa quattro anni fa - racconta Campaiola - quando, in un momento difficile della mia vita personale, ho avuto modo di fermarmi e scavare dentro i ricordi, e rendere reale un'esigenza comunicativa che portavo dentro di me da sempre: rappresentare l'idea di città come un labirinto capace di chiamare in causa il fruitore, lo interroga e lo invita a giocare con l'opera d'arte, evocando sensazioni personali o temi sociali e, al tempo stesso, una irrinunciabile nostalgia ludica», dovuta alla scelta di realizzare



IRSAP



questo progetto utilizzando esclusivamente mattoncini Lego. E così è possibile disorientarsi, oppure divertirsi, o ancora perdersi, magari - con un esercizio d'immaginazione - sentendosi in una città tridimensionale, a volte asfissiante, altre gioiosa. Ecco, quindi, che l'opera coinvolge il fruitore, invitandolo implicitamente a risolverla, a

immergersi all'interno del discorso artistico. Per uscire dal labirinto, oppure viceversa restarci. «Mi piace pensare - continua l'artista - che non sia un caso che il personaggio mitologico greco Dedalo fosse un grande architetto, oltre che scultore e inventore. Perché secondo me il

legame tra l'arte, la suggestione del labirinto e l'architettura in senso lato - dal design all'urbanistica - è indissolubile, si perde nella notte dei tempi, nel mito appunto».

LE OPERE - La nettezza dei colori e la geometria dei mattoncini sono caratteristiche che permettono di esaltare la pulizia delle linee in modo da permettere un'espressività immediata, all'apparenza di facile lettura, eppure suscettibile di diversi livelli d'interpretazione, come avviene anche nelle altre forme espressive sperimentate dall'artista (sculture e quadri materici). I "Labirinti", quindi, possono diventare tela per rappresentare temi sociali o emozioni intime, esigenze estetiche o sensazioni estatiche. "Trova la via d'uscita" (2019 - 38,5x38,5 cm), ad esempio, è l'opera rappresentata nel manifesto della mostra e fin dal titolo dà il via al dialogo con il fruitore. Si tratta dell'opera zero del progetto artistico, il primo 'labirinto' realizzato da Campaiola, mentre "Ciò che resta" (2020 - 38,5x38,5 cm) può

essere interpretata come una riflessione sul concetto di scarto, materiale e ideale. E se "Ritorno alla fioritura" (2020 - 25,5x25,5 cm) è stata realizzata appena dopo la fine del lockdown del 2020, "Purple brain" (2022 - 32x32 cm) attinge a piene mani dall'immaginario della musica funk. È poi un chiaro omaggio al designer danese Verner Panton la psichedelica e colorata opera "Pop tap" (2022 - 28,5x28,5 cm), a cui fa da contral-

tare "I can't breathe" (2020 - 14,5x14,5 cm), labirinto completamente di colore nero, granitico urlo che rimanda al movimento Black Lives Matter e all'assassinio di Eric Garner. Di piccolo formato è poi "Arte urbana" (2020, 16 x 16 cm), un concentrato dell'essenza della street art. La mostra sarà anche l'occasione per scoprire nuove opere, realizzate negli ultimi mesi.

L'ARTISTA - Fabrizio Campaiola (Roma, 1971). Architetto da oltre vent'anni, fin da bambino disegna le piante d'intricate case labirintiche, vive da sempre con mattoncini colorati tra le mani. Specializzato nell'architettura d'interni, Campaiola sviluppa la sua poetica intrecciando alcune delle passioni che lo accompagnano da sempre. I "Labirinti", infatti, nascono dall'esigenza di coniugare arte, architettura e design, mettendo al servizio di questa giocosa necessità espressiva uno strumento versatile come i mattoncini Lego. Portfolio: www.behance.net/fabriziocampaiola

LA RASSEGNA - "InOltre" è la rassegna con cui Irsap, azienda leader italiana nel termoarredo, si pone l'obiettivo di indagare le connessioni tra arte, architettura e design, e quindi di proporre al pubblico romano i progetti artistici realizzati da architetti. Il ciclo di eventi prenderà il via con la mostra personale "Labirinti" di Fabrizio Campaiola, in programma venerdì 20 ottobre, nella suggestiva cornice dello showroom all'ombra dell'Acquedotto Claudio. La prima edizione della rassegna si svilupperà con diversi appuntamenti da qui alla fine della primavera 2024.

in Breve



IUC Roma, stagione al via con Beethoven e Chopin

In perfetta continuità d'ispirazione e di qualità con la precedente, la stagione 2023-24 della IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti propone dal 13 ottobre 2023 al 18 maggio 2024 un programma di 36 concerti, tradizionalmente il martedì sera e il sabato pomeriggio all'Aula Magna della Sapienza Università di Roma, affidati ad alcuni fra i più grandi interpreti della scena internazionale, con un repertorio che abbraccia sette secoli di storia della musica. L'inaugurazione di stagione venerdì 13 ottobre alle ore 20.30 con replica sabato 14 ottobre alle ore 17.30 riporta in Aula Magna l'Orchestra da Camera Canova e il suo fondatore/direttore Enrico Saverio Pagano, artisti alla terza stagione in residenza alla IUC a conferma dell'attenzione e della valorizzazione del talento dei giovani da sempre perseguita dall'istituzione universitaria. In programma la Quinta Sinfonia di Beethoven e il Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Chopin con Leonora Armellini come solista. Apertura di stagione dunque nuovamente affidata ad una nuova generazione di interpreti italiani con grande energia comunicativa e freschezza di idee come il giovanissimo Enrico Pagano, reduce dal successo dell'"Orfeo ed Euridice" di Gluck al Teatro Verdi di Trieste e de "Gli Uccellatori" di Gassman al Festival della Valle D'Itria, che commenta: "Al terzo anno di inaugurazione della stagione della IUC torniamo a confrontarci con due capisaldi del repertorio concertistico e sinfonico. Con Leonora Armellini, punto di riferimento per l'interpretazione di Chopin in Italia, proseguiamo quanto iniziato con la chiusura della scorsa stagione dove - con il concerto di Schumann - per la prima volta abbiamo affrontato il repertorio romantico. Quindi la Quinta di Beethoven, probabilmente la Sinfonia per antonomasia, con la quale qualsiasi direttore deve confrontarsi nel corso della sua vita musicale, non fosse altro che per il temuto incipit del primo movimento. È un programma ambizioso, che ci spinge a uscire dalla formazione cameristica e ci porta verso quella sinfonica, sempre con lo spirito che motiva la nostra residenza artistica romana: una residenza di crescita artistica e musicale, attraverso il confronto con i capolavori del repertorio e il lavoro con i più importanti solisti del panorama internazionale".

Mario Perrotta all'Argot Studio con "Come una specie di vertigine"

All'Argot Studio, il primo appuntamento della 39esima stagione, è con Mario Perrotta che presenta, dal 19 al 22 ottobre, lo spettacolo *Come una specie di vertigine*: un personalissimo omaggio dell'autore a Italo Calvino nel centenario della sua nascita. In scena un uomo, o meglio, la sua voce interiore. È la sua anima che fa spettacolo. Tra i tanti abitanti delle pagine dei romanzi di Calvino, è quello meno libero: ha un corpo, una lingua e una mente che non rispondono alla sua urgenza di dire, di agire. Oggi e solo oggi, però, ha deciso di fare spettacolo della sua esistenza, dei suoi pensieri, dei sentimenti che lo agitano. Lui, inchiodato com'è a una croce che non ha voluto, ha deciso di prendersi un'ora d'aria, un'ora e poco più di libertà. E la cerca, la libertà, tra le pagine delle opere del "signor Calvino Italo", la racconta come sa e come può, la trasforma in versi, in musica, in parabole e collegamenti iperbolici tra un romanzo e l'altro, in canzoni-teatro sarcastiche e frenetiche e improvvisi



minuetti intimi, "scalvinando" quelle opere a suo uso e consumo. Il tutto mentre accanto scorre, amaramente ironica, la sua personalissima storia d'amore, una storia impossibile per quel corpo e quella lingua incapaci di parlare. Il personaggio in scena è un abitante del Cottolengo - scri-

ve Mario Perrotta nelle note di regia - il Nano del romanzo autobiografico *La giornata d'uno scrutatore*, personaggio cui Calvino dedica una sola pagina se pur memorabile. Ho scelto lui e ne ho immaginato tutta l'esistenza - esistenza che Calvino non ci racconta - proprio perché il



mio intento era ragionare intorno al concetto di libertà e il Nano del romanzo ne è totalmente privo. E torno così alle ragioni prime del mio progetto: non certo uno spettacolo su Calvino, ma uno spettacolo sulla libertà, sull'autodeterminazione, tema che occupa da molto tempo i miei pensieri sul-

l'uomo in quanto animale sociale e sulle storture che mi fastidiano nel nostro convivere quotidiano. Per partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento su www.teatroargotstudio.com/tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

